IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 347 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MARTEDI' 16 DICEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Incomincia oggi alla Camera la discussione politica con una prova dell'estrema confusione e indisciplina esistente in seno ai diversi gruppi parlamentari.

Gl'iscritti a parlare sono 105 dei quali 22 cattolici, 36 socialisti, e 47 fra liberali e democratici.

Poichè liberali e democratici si suddividono in numerosi gruppi, la destra, le sinistre del vecchio modello ancora da rifondere, i radicali, i riformisti, i combattenti ecc., quarantasette oratori, pur essendo troppi, non sono molti in confronto agli oratori iscritti per i due compatti partiti, il socialista ed il cattolico.

Ma è già scandaloso che 47 oratori si inscrivano a parlare a nome di sette od otto piccoli gruppi, quando un solo deputato dovrebbe bastare per esporre il pensiero e spiegare il voto del proprio gruppo.

In altri tempi, quando i partiti erano disgregati e i Gabinetti avevano delle maggioranze personali, si comprendeva che molti tenessero a mettersi in vista. Oggi non dovrebbe esser più così.

Però ciò che più stupisce è la fregola di oratoria del gruppo socialista con 36 inscitti a parlare, cioè un quarto dei componenti il partito alla Camera. Dove è andata la vantata unità e disciplina? Un gruppo che vanti la sua compagine non può avere che uno o due oratori incaricati di parlare a nome del partito e gli altri hanno semplicemente il dovere di votare. Si noti, poi, che i più noti oratori del partito non si sono inscritti. Trentasei oratori, dunque, rappresentano la confusione delle lingue nel partito stesso, che non farà certo buona figura davanti alle masse le quali non hanno mai molto amato il Parlamento appunto perchè, in omaggio al nome, è più un tempio di oratoria — passi l'eufemismo — che di buone leggi.

Su per giù lo stesso rimprovero può muoversi al gruppo popolare che ha iscritto come oratori un quinto abbondante dei suoi gregari

Rileviamo il fenomeno, che colpisce tutti dall'estrema destra all'estrema sinistra, con qualche malinconia, constatando che nè la nuova legge elettorale, nè il risultato da essa dato, è valso a ricostituire o costituire i partiti su omogenee e salde basi.

Mancano la coesione, l'affiatamento, la disciplina; ciò è sintomo di demoralizzazione e di future disgregazioni dei partiti vecchi e nuovi, specialmente di questi ultimi i quali — a giudicare dai primi segni — finiranno per suddividersi come il partito liberale-democratico che è frazionato in cinque o sei gruppetti, benchè tra loro esistano differenze assai meno profonde di quelle che esistono tra le diverse tendenze contenute nel partito popolare-cattolico e nel partito socialista.

Politica e Diplomazia

INTERVISTA COL MINISTRO D'ITALIA A BUCAREST

(S) **Bucarest**, 8 (*ritardato*). — Il giornale *Clopotul* pubblica una intervista col Ministro d'Italia Martin Franklin.

Il Ministro ha espresso la sua viva soddisfazione per la decisione presa dal nuovo Governo rumeno di firmare il trattato di pace.

La Romenia come l'Italia hanno dovuto fare sacrifici per rimanere unite in pace con gli Alleati coi quali hanno diviso i sacrifici della guerra e la gloria della vittoria. I governi, e ancora più i popoli, saranno grati all'Italia e alla Romenia per la loro moderazione.

L'Europa deve trovare al più presto possibile un assetto stabile che le permetta di dedicarsi alle feconde opere della pace. Gli individui e i popoli non possono trovare felicità e prosperità che lavorando con ordinata tranquillità e con fiducia nell'avvenire.

Il giornale aggiunge che il Ministro d'Italia è uno spirito moderno degno delle tradizioni della grande ed amata Italia.

La ratifica dell'accordo italo-greco

(S) ATENE, 15. — Il Ministro degli Affari Esteri ha presentato alla Camera un progetto legge che ratifica l'accordo italo-greco concernente la proroga con un termine di un mese per la denuncia del regime doganale convenzionale attualmente in vigore tra i due Paesi.

Venizelos ha ricevuto la Presidenza della Lega italo-greca ed ha augurato che essa contribuisca alla più stretta fusione dei legami tra le due Nazioni.

Il nuovo ministero polacco

(S) **Varsavia**, 15 — Raggiunto il compromesso e accettato dai partiti della maggioranza il Presidente Skulski ha presentato la lista del nuovo Ministero al Capo dello Stato, che l'ha questa notte approvata.

Il Gabinetto è così composto:

Presidente del Consiglio, Leopoldo Skulski delegato di Lodz. Interno, Wojciechowski. Guerra, generale Lesniewski. Tesoro, Ladislao Grabski delegato polacco alla Conferenza della pace. Giustizia, Hebezynski. Istruzione Lopuszanski. Industria e Commercio, Antonio Olszewski. Agricoltura Francesco Bardel, avvocato e deputato del territorio di Cracovi Ferrovie, Casimiro Bartel, professore al politecnico di Leopoli. Poste Tolloczko Lavori pubblici, Kedzior. Approvvigionamenti, Sliwinski. Lavoro Edoardo Peplowski.

Ministro per gli ex territori prussiani rimane Ladislao Seyda deputato della Posnania.

Restano ancora vacanti i portafogli degli affari esteri, della salute pubblica e delle Belle Arti.

La maggioranza si è formata in seguito all'accordo dei due partiti del centro; Popolari e Unione popolare.

L' "Umanité" e il voto della Camera italiana

(S) **Parigi**, 15. — *Humanité* annette un grande significato al voto quasi unanime della Camera italiana in favore della mozione contro ogni intervento in Russia. Il socialismo italiano, dice il giornale, ha inaugurato sabato la sua azione mondiale e benchè il Governo italiano non abbia partecipato ufficialmente al blocco della Russia ne ha condannato il principio.

Fiume e Dalmazia

La soluzione della questione di Fiume

(S) LONDRA, 15. — Il *Daily Telegraph* nel suo articolo editoriale scrive:

Si afferma che il Ministro Scialoja è latore di proposte che ritiene debbano permettere di risolvere la questione di Fiume in modo compatibile con l'onore nazionale e con gli interessi dell'Italia. Se la soluzione interverrà presto, il mondo avrà la fiduciosa sicurezza che l'opera di riassetto si trova sulla via della sua realizzazione.

(S) PARIGI, 15. — Secondo il *Petit Parisien* a Downing Street non si sono esaminati tutti i problemi di cui si è parlato. Si è soltanto discusso dell'Adriatico. La Francia e l'Inghilterra hanno adottato un atteggiamento dal quale non hanno per il momento alcuna ragione di allontanarsi. Il Governo italiano deve dare prima di tutto all'affare di Fiume la soluzione che esso reputerà buona.

(S) **Londra**, 15 — Il *Daily Mail* nel suo articolo editoriale si compiace che Lloyd George abbia potuto discutere con Clemenceau e con Scialoja gli urgenti problemi politici ed economici dei tre paesi.

La *Morning Post* dopo aver fatto un esame di questi diversi problemi, affronta la questione del triplice patto di garanzia anglo-franco-americano e dice: Se questo patto verrà ratificato sarà un sacro dovere di Clemenceau cercare altre garanzie e nel loro proprio interesse la Gran Bretagna e l'Italia dovrebbero aiutare a fornirle. L'Inghilterra e la Francia devono risolvere rapidamente le varie questioni se vogliono contare sull'Italia. La questione che ora importa è quella di convincere il popolo che sacrificò un mezzo milione di vite alla causa comune che le aspirazioni dell'Italia hanno la simpatia dei francesi e degli inglesi. All'infuori della questione adriatica, è pure di vitale interesse per l'Italia il riassetto dell'Europa centrale. La probabile restaurazione della monarchia in Ungheria può avere ripercussioni altrove ed è una ragione per la quale gli alleati devono avere una politica e una volontà comune.

Concludendo la *Morning Post* scrive: La Conferenza è stata principalmente una Conferenza tra l'Italia, la Gran Bretagna e la Francia e ciò sembra indicare che ritorniamo verso l'antica dottrina dell'equilibrio delle potenze. Vediamo pericoli per l'avvenire e cerchiamo amici per farvi fronte.

UNA LETTERA DELL'ON. BENELLI

La « Vedetta d'Italia » di Fiume pubblica questa lettera inviata dal collega Orazio Pedrazzi a Sem Benelli, che, come è noto, ha firmato il salveminiano programma del nuovo gruppo parlamentare dei combattenti.

Carissimo Benelli,

Quando abbiamo saputo qui a Fiume che voi eravate stato eletto nella lista dei combattenti, abbiamo esclamato:

— Ecco finalmente alla Camera uno che la questione fiumana ha vissuta da vicino e che ha abbastanza fibra per saperla difendere, se occorresse, coi denti. Voi potete quindi immaginare che senso profondo di dispiacere abbia causato sulla sponda orientale dell'Adriatico, vedere la vostra firma apposta ad un progetto concordato col velenoso rinunciatario Salvemini, e nel quale si pensa di accettare una soluzione fiumana che tolga alla città e all'Italia una parte del porto e la ferrovia per affidarli ad un consorzio internazionale, vale a dire per togliere alla città ogni sua libertà di movimento. Certo l'aria di Montecitorio non deve giovare alla chiarezza delle idee se un uomo come voi, del cui sentimento e del cui intelletto nessuno potrebbe mai dubitare, arriva ad un simile compromesso che è la negazione di tutta l'opera passata e delle convinzioni apertamente espresse in un memorabile comizio tenuto al Teatro Verdi e che voi non potete certo aver dimenticato come tutti coloro che vi assistettero fremendi di commozione e di pianto. Ciò vi scrivo perchè mi sembra ancora che questo atteggiamento di una remissività senza pari nelle questioni adriatiche sia un cattivo sogno, e che debba venire da voi qualche atto che ci riconforti e che ci dimostri che i poeti hanno la memoria meno labile dei deputati.

Chè, se questo non fosse, noi dovremo confessare che sulla soglia del Parlamento cadono anche le migliori illusioni e che la vita politica in Italia non è che una *Cena delle beffe*, intessuta senza la vostra magnifica arte.

Vi saluta il vostro affezionatissimo

Orazio Pedrazzi

Commenti francesi al convegno di Londra

(S) **Parigi**, 15. — Il *Petit Parisien* ha intervistato alcuni intimi di Clemenceau e da uno di essi ha ottenuto informazioni le quali aggiungono qualche particolare a quelle che sono state già pubblicate da varie fonti circa le deliberazioni di Londra.

La prima sessione della Conferenza della pace, dice il giornale, sta per terminare con la ratifica effettiva del trattato di pace da parte della Germania. La seconda sessione comincierà subito dopo. Essa si terrà a Parigi e si occuperà della pace con la Turchia. La composizione della Conferenza dipenderà dall'attitudine del Senato americano. A proposito del trattato si è molto parlato dei problemi orientali.

Si è cercato sopratutto di attenuare le divergenze di vedute che avevano potuto recentemente manifestarsi tra la Gran Bretagna e la Francia e vi si è completamente riusciti. L'accordo è completo circa Costantinopoli, la Siria e l'Asia Minore. Restano a stabilire alcune convenzioni riguardo alle miniere di petrolio, alla Mesopotamia ed a Mossul. Esse saranno oggetto di negoziati la settimana prossima che porteranno certamente ad un accordo definitivo.

L'Echo de Paris afferma che i negoziati cominciati a Londra stanno per concretarsi e che prima della fine del 1919 Lloyd George verrà a Parigi.

Lo stesso *Echo de Paris*, parlando della Conferenza dal punto di vista particolare scrive:

Il trattato di alleanza che lega la Francia all'Inghilterra spira normalmente colla entrata in vigore del Trattato di Pace di Versailles. Naturalmente esso non sarà sostituito da una Convenzione scritta dello stesso genere poiché la tradizione inglese non ammette alleanze formali che per il tempo di guerra.

Tuttavia due miglioramenti sono stati fin d'ora ottenuti rispetto ai risultati della « Intesa cordiale » di avanti guerra. 1° Una Commissione militare interalleata sarà tenuta sotto la presidenza del maresciallo Foch; 2° è probabile, benchè non possa ancora considerarsi come definitivo, che l'Inghilterra accetterà di concludere colla Francia un Trattato di garanzia senza insistere sulla forma da essa presentata e stipulante la neutralità belga.

Può anche darsi che il limite di cinque anni che la Francia ha respinto venga abbandonato. Resterà insomma stabilito quasi un vincolo di alleanza indiretto e ridotto fra i due componenti l'Intesa cordiale ».

Alla Conferenza della Pace

La consegna della nota tedesca

(S) PARIGI, 15. — La risposta della Germania alla nota dell'Intesa è stata consegnata stamani.

La nota tiene a dissipare l'equivoco che il Governo tedesco voglia trar profitto della momentanea assenza dei delegati americani per reclamare modificazioni al trattato di pace. Esso ha sempre fatto valere le ragioni per le quali sembrerebbe necessario attenuare le condizioni per l'esecuzione del trattato; ma non ha fatto mai dipendere l'esecuzione dalla soluzione preventiva di tale attenuazione.

Il Governo tedesco prende atto dell'intenzione degli alleati di rimpatriare i prigionieri di guerra appena depositati gli atti di ratifica del trattato di pace.

Dichiara che non ha alcuna colpa nel ritardo per la consegna dei materiali e per l'infrazione delle clausole d'armistizio.

Cerca di giustificare se stesso ed i comandanti navali per l'affondamento della flotta tedesca a Scapaflow, ed insiste perchè l'esame della questione sia rimesso alla corte internazionale d'arbitrato dell'Aja.

Il Governo tedesco si dichiara ad ogni modo pronto a riparare i danni causati ai governi alleati ed associati dalla distruzione delle navi.

Il Governo tedesco spera che seguendo la via indicata si possa procedere subito alla firma del protocollo come pure all'entrata in vigore del trattato e che in tal modo ritorni infine la pace così ardentemente desiderata dal popolo tedesco e dal mondo intero.

L'impressione generale è che la nota di risposta sia un'accettazione dignitosa delle imposizioni dell'Intesa.

Per la risoluzione delle questioni italiane

PARIGI, 15. – La partenza dell'on. Scialoja per Roma, come è stato telegrafato, ha subito una breve proroga. Egli ha voluto ancora conferire con Clémenceau, il quale ha affrettato il suo ritorno da Londra, e da ieri trovasi a Parigi.

Qui, tanto la stampa che i circoli politici, danno come sicura la risoluzione immediata della questione di Fiume, in base ad un progetto concordato colla Francia e coll'Inghilterra, che avrà il tacito consenso dell'America.

DALLA GERMANIA

BERLINO, 15. — Un giornalista americano Karl von Wiegand ha pubblicato una intervista col colonnello Bauer sulla possibilità della restaurazione monarchica nella Germania.

L'intervistato si era dichiarato favorevole ad una monarchia democratico-costituzionale sul modello di quella inglese. Ora la stampa di destra, pure riconoscendo gli alti meriti del colonnello nella sua lotta per la verità, gli contrasta l'autorità di parlar in nome del partito monarchico e dice che oggi si tratti di cose più urgenti per il popolo tedesco e che ogni discussione su tale argomento non possa non recare danno alla evoluzione naturale.

I nuovi orizzonti commerciali d'Italia: l'Oriente

MILANO, 15. — In una riunione indetta dalla Presidenza della Camera di Commercio di Milano, il nostro Delegato Commerciale a Salonicco barone di Sanseverino, Bernardo Quaranta, ha parlato, giorni or sono, per oltre un'ora ascoltatissimo sul programma per intensificare le nostre relazioni commerciali con Salonicco e tutto il Levante.

L'oratore ha messo in rilievo la importante, pratica, incessante opera del Ministro del commercio, Senatore Dante Ferraris. Ha illustrata la nuova e più vasta funzione dei Delegati Commerciali all'estero. Si è, poi, occupato delle comunicazioni marittime ed ha comunicato i risultati da lui ottenuti per ottenere non solo una intensificazione negli scali per Salonicco e Cavala, ma un accordo tra le varie Compagnie di Navigazione italiane per disciplinare a rotazione periodica le partenze per i porti del Levante, già accettate nella riunione promossa dalla Camera di Commercio di Genova. Ha anche accennato alla nuova linea di navigazione della « Navigazione Generale Italiana » che ha accettata la sua proposta ed ha decisa la toccata di Salonicco nella linea mensile, che si inaugurerà il 15 dicembre, « Nord Europa-Italia-Levante ». Dopo aver ricordato l'importante successo del Ministro ad Atene – barone Romano Avezzana – era inviato come ambasciatore d'Italia a Washington – nella Convenzione ora stipulata, ed annunziata dal Min. degli Esteri Italiano, per il tronco *Calabac-Janina-Argirocastro-Valona*, ha parlato della proposta da lui fatta per la continuazione del tronco ferroviario *Valona-Monastir*, che egli sta facendo premura perchè sia collocato con un sistema di « ferry-boate » ai porti delle Puglie. Ha, poi, svolto tutto un importante, utile programma per intensificare le comunicazioni postali e telegrafiche, o radiotelegrafiche per il Levante.

Ha detto che interesserà il Governo – al termine del suo giro – nei riguardi del voto formulatogli nella riunione tenuta a Milano con editori, direttori, proprietari di giornali, riviste ecc. porché da Milano possa essere avviata tutta la corrispondenza, giornali, riviste, ecc. in Oriente per mezzo del treno celere « Simplon – Orient – Express », che arriverebbe in tre o quattro giorni a Bucarest, Atene, Costantinopoli, invece che in dieci o quindici. Ha propugnata una linea telefonica Roma – Salonicco – Atene e Roma – Salonicco – Costantinopoli, di cui ha già interessato il Ministro delle Poste e Telegrafi, on. Chimienti. Ha parlato della recente, sbalorditiva invenzione americana, il « Multiplex Telephone » per mezzo della quale si potranno trasmettere, non più « una, ma cinque simultanee conversazioni oppure » quaranta messaggi telegrafici oppure parte delle une e parte degli altri. Ha fortemente propugnata la istituzione per una *Banca italiana a Salonicco* annunziando che uno dei maggiori istituti di credito italiani gli ha ieri telegrafato che manderà subito un suo speciale rappresentante appositamente a Salonicco e comunicherà i risultati al barone di San Severino Quaranta. Il nostro attivo Delegato Commerciale ha, poi, con speciale ardore propugnato la opportunità, anzi necessità di una « fiera campionaria italiana in Oriente », che già in Milano è stata da lui proposta riscuotendo il favore unanime, anzi entusiastico; ha, inoltre, esposta la importante sua iniziativa di una *propaganda culturale, libraria, musicale, cinematografica, artistica, generale italiana* in Oriente, da essere appoggiata dalle principali Ditte Editrici, dai direttori e proprietari di giornali italiani e in generale dai circoli letterari, artistici del Regno, illustrando il lavoro attivo, intenso, incessante dell'Inghilterra e specialmente della Francia, della Germania nel Levante. Ha conchiusa la prima parte della sua interessante relazione con una ardente esortazione ai commercianti ed industriali di tutta Italia di « volgersi verso l'Oriente », parlando delle ricchezze dell'Albania, della Rumania, della Bulgheria, della Grecia, della Turchia, della Transcaucasia, ed in essa della Georgia, della Ucraina, della Persia, di tutto l'Oriente, che per il barone di San Severino Quaranta rappresenta un immenso, sterminato serbatoio di ricchezze inesauribili, un tesoro sepolto nelle sue profonde viscere per l'Europa Occidentale e specialmente per l'Italia, che, colà vivamente attesa, invocata, lungamente desiderata, potrebbe, data la sua posizione, specialmente privilegiata, valorizzare quelle regioni sterminate, ed esportarvi un numero grandissimo e svariato di articoli nazionali, ed attingervi le materie prime, di cui l'Italia è tanto povera, che si potrebbero più facilmente, più economicamente, più rapidamente – togliendoci dalle presenti servitù economiche – importare che dall'America – ahimé tanto lontana – dato il viaggio relativamente breve. Il barone di San Severino Quaranta ha propugnato un'intesa Italo – Greca, riannodando le antiche amicizie nei Balcani e facendone delle nuove, intensificando il nostro commercio in quelle regioni e portando in Oriente il nostro glorioso tricolore.

Il barone di San Severino Bernardo Quaranta conchiude il suo magistrale discorso facendo voti che il Consiglio Supremo Economico voglia nell'interesse del commercio e della civiltà del mondo inaugurare i suoi lavori del dopo guerra con un programma vigoroso, pratico e coraggioso di più facili, più rapidi, più economiche comunicazioni postali, telegrafiche, telefoniche, radiotelegrafiche, radiotelefoniche e propugna il « Francobollo universale a dieci centesimi », già in uso tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra e la Nuova Zelanda e l'Australia, Terranova, e parecchi Stati, che l'America spera in un giorno non lontano possa essere adottato da tutta l'Emisfero Occidentale. Propugna ancora per l'Italia la tariffa a contatore, invece di quella a forfait, la popolarizzazione dei telefoni automatici e semiautomatici, i cavi sotterranei telefonici, un servizio radiotelegrafico ed aereo postale e per informazioni commerciali con l'Oriente, l'adozione dei biglietti a tariffa differenziale internazionali. Si augura che si possa realizzare la proposta dell'on. Agnelli per una « Rappresentanza Politica Elettiva degli italiani all'Estero ». Illustrando le varie fasi della supremazia del commercio marittimo è sicuro che l'Italia vincerà come a Vittorio Veneto l'« Altra » grande guerra sui mercati mondiali, che s'inizia intensa, accanita, formidabile, se non si lascerà assalire da criminose apatie e scoraggiamenti.

Eventuale mobilitazione in Boemia

(S) **Praga**, 15 — La *Boemia*, giornale nazionalista, pubblica un'intervista col Ministro della difesa nazionale Klofac che ha dichiarato assolutamente false le voci corse circa una mobilitazione ceko-slovacca. Il Governo però, egli ha detto, è bene informato sull'atteggiamento dei dirigenti magiari è non dubita affatto che i magiari meditino un attacco contro la Slovacchia.

L'armata del generale Horthy, ha detto Klofac, sulla quale le informazioni non sono ancora complete, è ben condotta e saldamente costituita. Sembra escluso però che possa iniziare un'operazione qualunque per dicembre e forse anche per i mesi seguenti.

Nel caso in cui la mobilitazione dovesse apparire inevitabile la Ceko-Slovacchia chiamerebbe da principio le classi più giovani e in seguito chiamerebbe tante classi consecutive quante ne esigerebbe la prontezza dell'azione dell'esercito ceko-slovacco.

Il Ministro Klofac ha assicurato che gli ufficiali tedeschi sono trattati in modo perfettamente identico agli slovacchi e così pure i sottufficiali tedeschi.

In occasione della prossima organizzazione militare verrà risolta integralmente la questione nazionale poichè questa è una delle condizioni per il successo nella difesa dello Stato.

I battaglioni puramente tedeschi si serviranno del tedesco come lingua da adoprarsi in servizio.

Quanto ad un prossimo reclutamento non è stata presa ancora alcuna decisione, nè per il momento vi si pensa.

ECONOMIA E BANCHE

Carbone per l'Italia

(S) **Londra**, 15. — Il *Daily Telegraph* è informato che l'amministratore di una importante Casa inglese ha concluso a Parigi contratti per fornitura di carbone e di coke inglese, canadese e americano, ad alcuni paesi del continente.

L'Italia riceverà sulla quantità totale di 50 milioni di tonnellate 25 milioni di tonnellate e gli altri 25 milioni saranno divisi tra la Francia e la Svizzera. Le consegne saranno ripartite in un periodo di cinque anni.

Le spedizioni di carbone dall'America cominceranno nel febbraio e quelle dal Canadà nell'aprile prossimo.

IL RACCOLTO NEGLI STATI UNITI

(S) **Washington**, 15 — La sezione dei rapporti sui raccolti dell'Ufficio Valutazione dei raccolti nel Ministero d'Agricoltura degli Stati Uniti in base alle informazioni dei suoi corrispondenti ed agenti comunica i seguenti dati:

Superficie seminata (migliaia di acri)	1919	1918	1917
Grano d'inverno	49.905	36.04	27.257
Grano di primavera	23.338	22.406	17.832
Granturco	102.075	107.494	116.730
Avena	42.400	44.400	43.553
Orzo	7.420	9.679	8.933
Segala	6.963	6.185	4.317
Seme lino	1.663	1.938	1.984

Produzione (milioni di bushels)	1919	1918	1917
Grano d'inverno	732	558	413
Grano di primavera	209	359	224
Granturco	2.917	2.583	3.065
Avena	1.248	1.538	1.593
Orzo	166	265	212
Segala	88	89	63
Seme lino	9	15	9

LA PRODUZIONE CARBONIFERA POLACCA

Varsavia, 15. — Il *Kurjer Warszawski* comunica che il Pres. della Commissione interalleata, colonnello Nutt, si è dichiarato molto soddisfatto della produzione dei bacini carboniferi polacchi, come pure della produzione del bacino carbonifero di Karwin Ostrawa, poichè la produzione presente oltrepassa quella di prima della guerra.

EMIGRAZIONE TRANSOCEANICA ITALIANA

Nel primo semestre 1919 gli emigranti partiti dai porti nel Regno per paesi transoceanici furono 4.985 di cui 4.239 maschi e 740 femmine. La maggior parte era diretta al Plata (2441) 1509 agli Stati Uniti, 975 al Brasile, ecc.

Gli arrivati nei porti del Regno nello stesso periodo sono di 30.296 di cui 27.097 maschi e 3199 femmine. La maggior parte provenienti dagli Stati Uniti (26.754) 2519 dal Plato, 531 dal Canadá e 417 dal Blasile, ecc.

BANCA D'ITALIA

SITUAZIONE

	al 20 Novembre	al 30 Novembre
Cassa (specie met.)	L. 880.107.000	L. 880.034.000
Portaf. su piazze it.	» 1.002.658.000	» 1.051.956.000
Anticipazioni	» 990.938.000	» 1.088.551.000
Fondi sull'estero (portaf. e c/c)	» 943.586.000	» 852.510.000
Circolazione	» 12.156.165.000	» 12.239.791.000
Debiti a vista	» 1.162.260.000	» 1.189.130.000
Dep. c/c fruttifero	» 648.348.000	» 626.195.000
Rapp. della riserva alla circolaz.	» 31,96 %	» 31.93 %

BANCO DI NAPOLI

SITUAZIONE

	al 10 Novem.	al 20 Novem.
Cassa	L. 323.082.000	L. 326.582.000
Specie met. mil.	» 223.844.000	» 223.846.000
Portaf. su piazze italiane	» 382.229.000	» 399.726.000
Ant. (al Tesoro « 1,285,200.000)	» 1.445.746.000	» 1.447.390.000
Fondi sull'est. (port. e c/c)	» 91.198.000	» 89.878.000
Circolazione	» 2.707.221.000	» 2.784.058.000
Debiti a vista	» 237.792.000	» 240.255.000
Dep. c/c fruttif.	» 106.770.000	» 106.742.000
Rapp. riser met. alla circolazione	41.28 %	41.06 %

BANCO DI SICILIA

SITUAZIONE

	al 10 Novem.	al 20 Novem.
Cassa	L. 82.974.000	L. 82.140.000
(Specie met. milioni	(47.7)	(47.7)
Portaf. s/ piazze it.	» 123.931.000	124.261.000
Anticip. ordin.	» 36.656.000	» 38.141.000
Fondi sull'estero	» 26.781.000	» 26.493.000
(portaf. e c/c)	» 13.469.000	» 13.021.000
Circolazione	» 576.289.000	» 566.095.000
per c/ del commer.	25.910.000)	24.624.000)
per c/ dello Stato	550.379.000)	541.471.000)
Debiti a vista	» 167.507.000	L. 170.384.000
Dep. c/c fruttifero	» 50.611.000	» 53.009.000
Dep. della Cassa di Risp. del Banco	» 197.202.000	» 199.647.000
Rapporto riserva met. alla circol.	» 117 %	» 116.82 %

Sommessa domanda di un contribuente

Poichè il *Popolo Romano* ha un ottimo competente in materia di contributi, avrei potuto rivolgere a lui la mia domanda ed averne direttamente la risposta. Ma non é forse inutile, in quest'ora di casi straordinari, in cui tutti, mercè appunto tali casi, ci troviamo sbalestrati in una boscaglia di problemi che non lasciano uscita se non, forse, con la guida di un qualche gomitolo di sapienza, che la domanda e la risposta sieno fatte in pubblico.

Un mese addietro in una città settentrionale — sempre grazie ai casi di cui sopra — mi trovai per qualche giorno ad essere ospite di una famiglia di operai. Più volte, nella mia vita, m'ero trovato ad essere ospite di milionari: mai ne trassi tanta dovizia di sensazioni svariate, non esclusavi la stupefazione. La famiglia si compone della madre vedova e di cinque figli: due tipografi, un metallurgico, un commesso alle spedizioni di una casa commerciale, una cappellaia da uomo.

Chi più chi meno, facendo la media dei salari settimanali, questi cinque figli portano a casa ogni sabato lire cento ognuno, di cui cinquanta sono dati alla madre per il mantenimento e cinquanta sono tenute per sè, per il vestiario e minuti piaceri. Sono così 500 lire settimanali che entrano in famiglia, vale a dire 26000 lire l'anno.

La famiglia abita un alloggetto di tre stanze, la cui pigione é pagata, a titolo di contributo al mantenimento materno, da un sesto figlio assente. Tre figli dormono in una stanza, la madre e la figlia in un'altra, un figlio s'accampa sopra un'ottomana nella saletta riservata alle visite, ai pranzi d'occasione. Tutti mangiano nella stretta cucina. Il gabinetto da bagno (la casa é moderna con il cosidetto *confort*) serve alla madre per fare il bucato nella vasca.

Le 26000 mila lire annue introitate servono dunque soltanto in parte uguali al vitto e ai minuti piaceri, compresi in questi il vestiario. E, infatti, servono. Di buon mattino la madre s'alza a cucinare ampie padellate di bistecche, di fegatelli, di scaloppine per empirne certe scatole di latta che tre dei figli, lavoranti lontano di casa, portano seco e che con altri commestibili presi all'osteria serviranno di colazione. Due dei figli vengono a casa a mezzogiorno, ove trovano maccheroni, bistecche, affettati, ecc. Alla sera, al pranzo, tutti trovano una zuppiera fumante di brodo fatto di pollo e di manzo, nuove scaloppe o braciole o rosbiffe con contorno di verdure stillanti burro, varie qualità di formaggi, frutta in piramide, fiaschi di vino a volontà.... Con mille e più lire al mese, per il solo vitto, si può mantenersi così.

Con le altre mille lire e più si può anche fare ciò che i cinque giovani fanno, quando alle cinque, finita la giornata di otto ore di lavoro, si vanno a divertire ai cinema, ai bars, al teatro; nonché si può ordinarsi gabbani da seicento lire l'uno e comprarsi Borsalino da quaranta cinque com'essi fanno. Nè certe carestie li sgomentano. In un momento di mancanza assoluta di sigarette, uno dei giovani portò a casa 80 lire di sigarette che trovarono pronto consumo a venti lire a testa.

Ora: ecco una famiglia, che senza spese di rappresentanza sociale, senza oneri d'igiene e di nettezza, senza tradizioni di famiglia da sostenere; senza preoccupazioni per il domani, senza sborsi per studi e cultura, si trova a disporre di 26000 lire l'anno, con la facile prospet-

... o di scioperi.

Tu, lettore, sei lungi dal disporre di tanto per la tua famiglia. Sei il borghese professionista che strappi all'avara refrattarietà de tuoi clienti il saldo di stiracchiate parcelle; sei l'impiegato che strappi il modesto stipendio nettato di cento ritenute; sei l'artista che strappi all'ancora più avara refrattarietà del favor pubblico o dell'editore o del committente il disputato compenso al tuo genio, al tuo studio, alla tua fatica; sei il piccolo negoziante, che strappi ai denti dei tuoi avarissimi concorrenti pescicani i brandelli maciullati della tua meschina clientela; sei il modicissimo possidente che strappi alle zanne del ferocissimo fisco i residui sfilacciati del patrimoniotto messo insieme con tribolata pertinacia, con faticati sacrifici da tuo padre...... sei, insomma, l'allampanato grasso borghese sul quale tutti sputano il loro disprezzo mentre sputano la bava dei loro sforzi per spremerti, torcerti, sfruttarti sino all'ultima goccia di sangue e l'ultima fibra di muscolo.

Ma tu, professionista, impiegato, artista, piccolo negoziante, modicissimo possidente, hai un torto. Tu hai la dignità della tua persona che rappresenta l'onorato nome che porti, hai l'istinto e il gusto della salubrità della casa e della igene delle abitudini, hai un pianoforte sul quale tua madre morta suonó quand'era fanciulla, hai un cane di cui l'amico partente ti lasció erede perché l'amava e non lo voleva dare all'ammazzacane, hai qualche vaso di fiori che odora sul tavolino ove passi faticando il cuore e la mente, le ore del tuo lavoro..... Tutto questo sa la tua portinaia, sa l'agente municipale, sa l'esattore..... e tu domani verrai tassato largamente, in proporzione delle tue ostentate raffinatezze, senza che niuno pensi a sottrarvi il tanto di digiuno del tuo stomaco, il tanto d'ingegnosità rammendatrice sulla tua biancheria, il tanto dei mille quotidiani sacrifici che quelle raffinatezze del sentimento e dello spirito ti costano.

Nè basta. A te, e non ad altri, si volge ardente, insaziabile nella sua ipocrisia laudatrice, il Governo che indice il prestito nazionale. Tu, cui la guerra ha stroncato almeno i guadagni se non ha stroncato la vita, le forze, l'ingegno, tu sei l'ampio terreno sul quale il Governo semina le sue prediche stillanti miele e minaccie per mieterne con il denaro sangue ed odio. Non é l'operaio che guadagna venti lire al giorno alla fabbrica, che guadagna 2.50 l'ora nel proprio laboratorio, quegli che il Governo invita a sottoscrivere al Prestito, quegli sul cui tenore di vita egli intende fare il prelievo del capitale. Costui é il lavoratore, il proletario: e si sa per tradizione che il lavoratore, il proletario é un povero morto di fame, attorno al quale agonizza la macilenta lacera famigliuola.....

Non valgono sovvertimenti di casi, capovolgimenti di storia: pigrizie mentali ed interessi egoistici si uniscono per tener salda la leggenda che vuole il borghese ricco e l'operaio povero e che, su questa puntellata leggenda, edifica così il presente come l'avvenire, incurante del pericolo di vederli entrambi crollare.

Arrivata a questo punto, temo d'aver lasciato mano alla mia tristezza di cittadina, al mio disgusto di contribuente, alla mia invidia di lavoratrice borghese e d'essermi grossolanamente ingannata. Domando perció a chi vorrà rispondermi, visto che il cittadino che possiede 20000 lire di capitale é obbligato a cederne 1000 al fisco in virtù dei nuovi provvedimenti finanziari: « E la famiglia operaia, che gode di 26000 lire di rendita annua, pari a lire 520000 di capitale, pagherà almeno qualche cosa? Sottoscriverà almeno a *una* quota di L. 87.50 cioé a *una* cartella del Prestito Nazionale? »

donna Paola

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Chiarezza, di Henri Barbusse – Casa Editrice Sonzogno – Milano.

Il fortunato Autore di *Le Feu* e *L'Enfer* si è già conquistata in Italia la fama cui gli dà incontestabile diritto il suo ingegno, il suo profondo spirito di osservazione. Ora, con questo suo nuovo libro, egli fa assistere il lettore ai tragici sconvolgimenti di un'anima che ricerca la « chiarezza », la luce, la verità, in mezzo alle dense tenebre in cui la immane guerra ha ripiombato il pensiero umano.

La fine della guerra, la necessità di valorizzare a beneficio della futura umanità l'ingente sacrificio di sangue, tormenta in questo agitato periodo della vita mondiale tutti i migliori ingegni: ed è appunto alla soluzione di questo assillante problema, che il Barbusse intende di portare il suo geniale contributo con questo suo libro, che – nella eccellente traduzione italiana di Giannetto Bisi, – è un'opera d'arte e di fede.

Il ritorno del figlio - La bambina rubata – Novelle di Grazia Deledda – Milano - F.lli Treves.

Nella sua oramai lunga e gloriosa carriera di narratrice, Grazia Deledda è venuta ogni giorno affinando la sua più eletta qualità, quella di trasfondere nei suoi lettori l'impressione, non già di ascoltare il racconto di vicende partorite dalla sua fervida fantasia, ma di assistere allo svolgersi di fatti reali, alle gesta, ai dolori e alle gioie di personaggi reali, materializzati dalla singolare vigoria del disegno e dei rilievi dello stile.

Nella tenuità della concezione, nella raccolta limitazione del piccolo ambiente, questa possente facoltà sembra quasi condensarsi in queste ultime novelle, che accrescono di due fulgidi gioielli la lunga e brillante collana.

Le mie peccatrici – Novelle di Andrea Gustarelli – Milano – Fratelli Treves.

Se pur non ci avesse dato altro che la sua « Storia della Letteratura Italiana », un libro di testo che è... una nuova azione, perchè semplifica e schematizza per uso dei giovani studiosi una vasta e ardua materia, noi dovremmo essere grati ad Andrea Gustarelli, che ha saputo conciliare la dottrina con la praticità. Ora egli licenzia al pubblico queste sue cinque novelle, che sono una briosa, incisiva riproduzione di caratteri, in cui la vita scorre a ondate, con le sue piccole gioie, i suoi molti dolori, le sue poche virtù, le sue molte brutture.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di Dicembre

18 – Vetreria Palermo
» – Villa Igier Grand'Hotel - Palermo
» – L'Editrice – Roma
19 – E. Comi e C. – Milano
20 – Lucchese oli e vini – Lucca
» – Borsalino fu Lazzaro – Alessandria
» – Cantiere Navale Fnalmarina - Genova
» – Albergo Quirinale – Roma
» – Oli e Saponi – Roma
» – Comp. Comm. Italo-Americana - Napoli
» – Navigazione Vittoni - Genova
21 – Filatura di Tallegno - Tallegno
» – Prodotti chimici e farmaceutici - Milano
» – Napoletana eserc. trasporti - Napoli
» – Fondazione eserc. educatori - Milano
» – Cantiere di Besozzo - Milano
» – Shirrurgica Togni - Brescia

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 pubblica, con gli altri, i seguenti

DECRETI LEGGI.

R. decreto-legge n. 2264 che auorizza i venditori di energia elettrica, entro i limiti fissati ad addivenire rispettivamente all'aumento dei prezzi dalla revisione dei medesimi deferendosi le relative controversie a Commissioni arbitrali prov.

Id. id. n. 2304 che istituisce presso il Consiglio di Stato una sezione provvisoria (sesta) per le nuove provincie del Regno stabilendone la composizione.

R. D. n. 2255 che modifica quello del 13 maggio 1902, n. 528, relativamente alle competenze spettanti agli arbitri nelle vertenze per i lavori del genio militare.

Id. id. n. 2256 che stabilisce la tassa d'ingresso al R. Museo di Palazzo Venezia in Roma.

Id. id. n. 2257 che aumenta la tariffa di cui all'art. 7 del R. R. 9 maggio 1895, n. 352, circa la misura dei compensi per le visite e perizie agli scafi ed agli apparati motori delle navi.

Relaz. e R. D. n. 2306 che autorizza la prelevazione di L. 7.874.212,36 dal fondo di riserva per le spese impreviste delle ferrovie dello Stato per l'esercizo 1918-919.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

VENEZIA, 15 — *Il Collegio degli ingegneri, i danni della guerra e le bonifiche* – Il Consiglio dirett. del Collegio Veneto degli ingegneri, presa conoscenza delle disposizioni regolamentari emanate dal Min. delle Terre Liberate per la denuncia dei danni di guerra; constatato che contrariamente alle esplicite promesse fatte alla Presidenza del Collegio dallo stesso ministro Nava, le dette disposizioni non accolgono le proposte presentate dal Collegio degli ingegneri; deplora che neanche ad un Ministro tecnico sia riuscito di far togliere tutti i difetti e le complicazioni contenuti nella legge e nel regolamento circa l'accertamento e la presentazione delle denuncie, danni che costringono i danneggiati a inutili spese ed inutili perdite di tempo; protesta contro la mancata azione del Ministro e delibera di comunicare questa protesta ed il memoriale, giá presentato al Ministro, al Comitato d'azione dei deputati veneti ed al Comitato parlamentare dei deputati ingegneri nella fiducia che essi esercitino ogni efficace azione per l'accoglimento di proposte fatte da competenti a beneficio delle popolazioni venete.

VENEZIA, 16. — *Tre fanciulli uccisi da una bomba.* — Non più tardi di ieri nei pressi del forte di Rivarotta, alcuni ragazzi poterono portarsi a giocare fra un deposito di proiettili, determinando l'esplosione di uno dei medesimi.

Al fragore accorsero dal vicino posto i soldati di guardia e trovarono tre fanciulli fatti a brandelli e altri tre gravemente feriti.

L'autorità ha aperto un'inchiesta per appurare le eventuali responsabilità.

MILANO, 16. — *Una sentinella assassinata.* — L'altra sera montava di guardia il soldato Luigi Polito, della classe 1896, distrett di Piacenza. Alle 22.30 doveva dargli il cambio un altro soldato, ma questi trovò invece una triste scoperta. Egli infatti trovò che la sentinella da cui era stato preceduto giaceva supino a terra vicino ad unpiccolo fuoco. E' risultato che il Polito era stato ucciso conuna revolveratasparatagli a bruciapelo forse mentre tentava di difendersi con la sciabola che gli fu trovava a fianco a terra.

MANTOVA, 15. — Nel periodo della cuccagna bolscevica i buoni socialisti del vicino comune di Castellucchio, per non esser da meno dei loro compagnoni di Mantova, hanno dato l'assalto ad un treno merci giunto in quella stazione, ne hanno staccati due vagoni carichi di riso destinato alle terre liberate e li hanno saccheggiati del loro contenuto, circa 200 quintali!

Per far la luce sulla ladresca impresa, il prefetto di Mantova ha incaricato il sindaco di Castellucchio, il che provoca questo commento dalla *Gazzetta di Mantova*:

« Come puó il Sindaco di Castellucchio fare questa inchiesta se lo stesso Sindaco é un socialista, parente del vice sindaco pure socialista, il quale, così da quanto dicono in paese avrebbe un figlio studente accusato di avere preso parte attiva ai fatti teppistici?

Noi non sappiamo. Vogliamo solo far presente al nuovo prefetto comm. Bonfanti-Linares, che l'inchiesta giá ordinata, sia profondamente e scrupolosamente eseguita, affinché i teppisti di Castellucchio siano severamente e giustamente puniti anche se appartengono ad autoritá locali o se sono figli di coloro che dirigono l'amministrazione pubblica del paese ».

Italia Centrale

FOSSOMBRONE, 14. – *Ferrovia Metaurense.* — Si parla con insistenza della elettrificazione della Linea Metaurense che recherebbe un grande beneficio al traffico in generale ed alle comunicazioni più frequenti e rapide tra i paesi di questa fertile vallata.

Abbiamo voluto assumere informazioni al riguardo dal nuovo direttore dell'esercizio ing. Quartara, il quale ci ha confermato tale intendimento della Società assuntrice delle Ferrovie e Tramvie Padane aggiungendo però che non può ancora nulla precisarsi intorno alla realizzazione dell'interessante progetto compilato dallo stesso Quartara al quale esprimiamo vive congratulazioni ed augurii di prossima esecuzione.

— *Generosa elargizione* — La gentile signora Emilia Cini, vedova del compianto dott. Battistini, nella dolorosa evenienza della morte dell'amatissimo padre suo, ha fatto offerta di *mille lire* all'erigendo *Istituto delle povere croniche.* La Congregazione di Carità e la cittadinanza esprimono viva gratitudine alla generosa donatrice.

Italia Meridionale

TARANTO, 15. – *Ladri internazionali tratti in arresto.* — Langren Rina, sedicente francese e Neri Giovanni, sedicente spagnuolo, col pretesto di comprare oggetti d'oro e di cambiare biglietti di Stato, hanno commesso nei giorni scorsi furti in danno di orefici e di negozianti di questa città. Nel momento che si accingevano a partire per Reggio Calabria, sono stati tratti in arresto dal vice commissario cav. Grano, coadiuvato da carabinieri. Entrambi sono ritenuti ladri internazionali.

Erano in possesso di cospicua somma e di oggetti d'oro in quantità e di rilevante valore, indubbiamente rubati altrove. Essi provenivano da Front (Torino) e facevano il giro d'Italia. Dai documenti trovati loro addosso risulta che avevano dimorato a Torino e a Bari.

NAPOLI, 16 — *Tumulti a Portici* — Correva voce a Portici che il Municipio commettesse irregolaritá nella formazione delle liste elettorali.

E la voce riscaldò tanto gli animi che cinquecento persone assaltarono la Casa comunale, vi penetrarono dopo avere abbattute le porte, s'impadronirono delle liste e le portarono via. Alcuni tentarono perfino di incendiare il fabbricato. I carabinieri impedirono il delitto e ricuperarono le liste che ora sono al sicuro presso il Procuratore del Re. Molti degli assalitori furono arrestati.

GRAN RISTORANTE ROMA
DI PRIMO ORDINE
PIAZZA POLI, 38

RIORDINAMENTO DELL'ARCHIVIO VATICANO

Come è noto l'Archivio vaticano ebbe origine per opera di Pio IV, Paolo V nel 1611 istituì l'Archivio Segreto. Leone XIII nel 1880 permise agli studiosi di tutto il mondo di compiervi studi e ricerche e in questi ultimi anni venne arricchito di nuove collezioni.

Nel 1893 vi furono depositati nove mila volumi dei documenti appartenenti alla Dataria; nel 1897 vi fu aggiunto l'Archivio Borghese; nel 1905 quelli della Congregazione dei Memoriali e dell'Uditore di S. S. e la parte più antica di quelli della Congregazione Concistoriale e dei Brevi, e lo scorso anno quello della Congregazione Lauretana; ova vi viene aggiunta l'importantissima raccolta del periodo detto napoleonico.

Leone XIII e Pio X provvidero a nuovi locali ad una biblioteca di consultazione, ad una più sicura e comoda collocazione dei manoscritti e ad una migliore sala di studio.

Ora l'attuale Pontefice Benedetto XV, sta apportando nuovi ed importanti rinnovamenti, specialmente agli archivi.

A sinistra dell'ingresso dell'Archivio, che è nella via che conduce al museo si sta ora adattando una nuova aula destinata alla scuola di paleografia, istituita da Leone XIII, con *motu proprio* del 1 maggio 1884. L'attuale ingresso all'Archivio e alla biblioteca è stato ampliato, atterrando un tramezzo. Nella volta sono venuti alla luce ornati in *grottesco* del secolo XVI, ossia del tempo di Sisto V, che volle così adornato l'ingresso alla tipografia vaticana, da lui fondata. Infatti dalla sala d'ingresso dell'Archivio si accede anche nel cortile della tipografia, così chiamata, perchè in quei locali ebbe sede la tipografia vaticana, fino agli ultimi tempi, ossia fino a quando Pio X costruì il nuovo grandioso edificio presso il portone detto di S. Anna.

La nuova aula per la scuola di paleografia, spaziosa e piena di luce, accoglierà fra breve gli studiosi.

Il lavoro è condotto con sapienza e con criteri scientifici, sotto l'alta direzione del cardinale Prefetto degli Archivi E.mo Gasquet, che ha degni cooperatori nelle persone addette agli archivi stessi.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Due commedie nuove: *Bernardo l'eremita*, tre atti di Luigi Antonelli nell'« Olimpia » di Milano; *La vena d'oro*, tre atti di Guglielmo Zorzi nel « Margherita » di Genova.

Bernardo l'eremita. Nei libri di storia naturale delle scuole minori lo raffigurano con la zucca vuota a tracolla e il bastone del pellegrino. E' un gambero di mare: il paguro. E' un nomade. Quando è stanco di vivere aggrappato a una roccia si mette in cammino, scova un guscio vuoto, una conchiglia abbandonata e vi si accasa. Così, sempre scontento, irrequieto. Luciano Riva è un « bernardo » della vita. Acquafortista celebre, si cela con lo pseudonimo del bizzarro animale. Predone di gioie e di sensazioni, vagabondo, possiede le attitudini più strane. Un esempio? Ecco. Un giorno si trova ad essere protagonista di una singolare avventura. Ha conosciuto per caso Lucio Arsicola, un piccolo scrittore provinciale che va a Roma a conoscere la fidanzata. Una fidanzata curiosa: venuta fuori da una corrispondenza letteraria con un po' di romanticismo prezioso e un po' di disinvoltura cittadina. Senonchè nel momento di doversi incontrare con questa creaturetta sbocciata come un fiore pallido sul suo silenzio discreto Lucio Arsicola è colpito da un piccolo guaio ridicolo: da un male noioso e fanciullesco, gli orecchioni. Come farà gonfio e fasciato a presentarsi a Nora Forster, la più legittima figlia di un colonnello, sgusciata via dal più legittimo *Cantico dei Cantici*? Ricorre a Luciano Riva. Lo supplica di sostituirlo. E Luciano, un po' incuriosito, un po' riluttante, lo sostituisce, infatti, come se fosse il vero fidanzato. E finisce, naturalmente, per sostituirlo del tutto. Non senza qualche formalità preliminare. Si accusa, ad un certo momento, di essere... Bernardo l'Eremità. E questa volta la conchiglia si richiude su di lui. Lo fa prigioniero. Per sempre. Inutilmente un certo impulso di onestà gli fa dire l'essere suo, gli fa ricostruire le invettive che l'altro, il fidanzato autentico, gli direbbe se lo vedesse al suo posto. Nora rimane un po' perplessa. Poi, fra i due, che le si presentano insieme, sceglie con molta naturalezza quello che le piace di più, l'invasore, il Cyrano borghese il quale ha detto alla sua curiosità inquieta le piccole parole di tenerezza che piacciono sempre alle donne. E Lucio Arsicola si rassegna col suo piccolo metodo provinciale di buon senso a filare il perfetto amore con l'istitutrice di Nora... Dei tre atti il più piacevole è il secondo che si svolge quasi tutto in un lungo dialogo; il più gaio è il terzo nel quale la comicità è spontanea e costante. La commedia ha avuto molti applausi nonostante i molteplici difetti.

***

Lirica. — La Casa Sonzogno ha invitato la Società dei Filarmonici viennesi per una *tournée* in Italia.

La società ha accettato l'invito.

***

Pubblicazioni. — Il dott. Vito Raeli capo Sez. al Debito Pubblico ha iniziato la pubblicazione del *Catalogo della Cappella della Basilica di S. Maria Maggiore.* La prima puntata è già uscita.

Della importanza del lavoro fanno fede i precedenti e i requisiti dell'a. Vito Raeli è noto nel mondo musicale italiano ed estero. Pianista e critico musicale, socio e consigliere di Accademie ed Associazoni musicali, egli ha certo speciale competenza per bene assolvere il compito che si è prefisso.

L'opera intera verrà in luce a puntate sotto il titolo generale di *Collezioni e Archivi Romani di Stampe e Manoscritti Musicali* e comprenderà una serie di cataloghi e un serie di memorie storico-critiche delle collezioni e degli archivi cui si riferiscono i cataloghi.

Di ciascuna puntata saranno stampati soltanto 50 esemplari per l'Italia e 25 per l'estero. Entro il 1919 oltre la prima puntata, già edita, verrà in luce una seconda.

La Collezione della Cappella di S. M. Maggiore con cui si inizia la pubblicazione, è fra le più antiche ed importanti di Roma; è quasi affatto sconosciuta ai nostri musicisti, così che si può considerarla una vera primizia che il Raeli, anche prima del Casimiri, ha preso in esame.

I SUCCESSI DI G. MONALDI

Gastone Monaldi prosegue la sua fortunata *tournée* attraverso l'Italia mietendo meritati allori.

I giornali di Milano e di Livorno recano articoli entusiastici su Monaldi attore e autore, celebrando con parole di alto consenso i pregi di quella *Trappola* cui il pubblico romano ha decretato così schietto successo, e dedicando allo scrittore interprete commenti pieni di ammirazione e di fervido plauso.

Ce ne compiacciamo con l'illustre artista che tiene così nobilmente in onore la scena dialettale romana a lui debitrice delle sue rinnovate fortune.

EPIDEMIA DI SCIOPERI

SCIOPERO GENERALE A CHARLEROI

(S) **Bruxelles**, 15. — L'*Etoile Belge* pubblica un dispaccio da Charleroi annunciante che gli operai minatori riuniti a Charleroi hanno deciso lo sciopero generale per lunedì mattina.

I minatori si lagnano di dover lavorare carbone di pessima qualità e inoltre essi dicono che gli aumenti di salari accordati sono minimi in confronto dei benefici realizzati dalle società.

Strade – Case cantoniere annesse alle strade nazionali – Demanialità (*Legge sui lavori pubblici, art.* 22; *codice civile, art.* 427).

La funzione e la destinazione delle case cantoniere annesse alle strade nazionali sono in intima connessione con le strade stesse e ne sono uno degli elementi precipui di difesa; cosicché le dette case, pur non essendo vicine alle strade nazionali, hanno carattere di demanialità.

Cons. di Stato – (S. U. seconda e terza) – adunanza 30 genn. 1914. – Parere su quesito del Ministero delle Finanze.

Visite ispettive biennali agli uffici postali e responsabilità delle direzioni ed ispezioni.

Con decisione in data 12 febbraio 1919, la III Sezione della Corte dei conti giudicando sulle ingenti frodi commesse da un ricevitore nel servizio dei vaglia e risparmi, ha ritenuto responsabili amministrativi delle frodi stesse non soltanto la ragioneria della Direzione provinciale da cui il ricevitore dipendeva, per avere omessi i debiti controlli, ma anche la Ispezione distrettuale per aver mancato di eseguire le visite prescritte dall'art. 41 del regolamento organico approvato con Regio decreto 14 ottobre 1906, n. 546.

NOTE ARCHEOLOGICHE

SCOPERTE NELL'ASSIRIA

(S) **Londra**, 15. — Importenti informazioni sul progresso degli scavi archeologici, eseguiti per cura del *British Museum* negli antichi territori assiri, sono state fornite dal signor H. R. Hall in una adunanza della Società degli Archeologi tenuta a Burlington House.

Le ricerche furono condotte l'anno scorso nella regione di Ur ed oltre avere fornito interessanti materiali risalenti a 3.000 anni prima dell'era volgare hanno dato opportunità di gettare lo sguardo su civiltà anche più antiche e che si possono considerare come preistoriche. Una grande quantità di questo materiale, non ancora classificato, è stato portato a Londra ove attende l'esame degli studiosi. Notevolissimi sono alcuni mattoni del tipo piano-convesso che nelle regioni babilonesi indicano sempre avanzi di estrema antichità, e che sembra non venissero impiegati che per monumenti religiosi.

Fra le reliquie ritrovate vi sono alcune teste di leoni, di pantere e piccole statuette di tori fatte di rame puro, battuto oppure fuso sopra una forma di creta.

I leoni hanno occhi, lingua e denti di pietre nere, rosse e bianche ed alcune di queste figure, in alto rilievo di rame, sono lunghe otto piedi ed alte quattro.

Grandi difficoltà sono state incontrate per la conservazione di questi oggetti, perchè attraverso i secoli il rame di cui si compongono è divenuto fragilissimo, e basta la più leggera pressione per ridurlo in polvere.

Un'altra interessante scoperta è quella di colonne di creta con incastrate pietre triangolari, nere e rosse, e pezzi di madreperla formanti variati disegni e mantenuti al loro posto con una cementazione di bitume.

Alcune di queste colonne vennero trovate in un tempio le cui mura, fatte di mattoni crudi hanno uno spessore di dodici metri, nascondendo misteriose camere che dovevano servire ai sacerdoti, probabilmente per le loro magie.

Vennero pure ritrovate antichissime tombe; ma non fu possibile conservare nessuno scheletro, poichè questi, appena esposti all'aria, cadevano in polvere non essendo il clima della Mesopotamia così favorevole alla conservazione di antichità come quello dell'Egitto e del Turkestan. Le ricerche hanno anche rivelata l'esistenza delle rovine di una fortezza romana, nella località ora conosciuta sotto il nome di El-Quseir.

Novità, Varietà, Aneddoti

UNA SCUOLA INGLESE PER LE SPOSE E LE FIDANZATE AI CANADESI E AUSTRALIANI.

(S) **Londra**, 25 – In conseguenza del gran numero di soldati canadesi ed australiani che hanno sposato donne inglesi del tutto impreparate al nuovo ambiente in cui dovranno vivere, alcune personalità interessate in questioni coloniali hanno istituita una scuola pratica per giovani spose e per fidanzate di coloniali dove esse potranno apprendere rapidamente molte cose utili al genere d'esistenza che sono chiamate a condurre nei paesi d'oltre mare.

Fra le materie d'insegnamento pratico non solo vi è un po' di fisiologia e di cura dei bambini durante i loro primi mesi di vita, per tutte le lievi malattie a cui possano andar soggetti, ma anche un corso di medicazione e chirurgia rudimentale per il caso di accidenti.

Gli altri insegnamenti comprendono: giardinaggio, allevamento del pollame, agricoltura, lavori d'ago e d'uncinetto e maglieria.

Naturalemnte i corsi pratici differiscono secondo che la donna è destinata a stabilirsi al Canadà, in Australia o nel Sud Africa, e se dovrà risiedere in campagna o in centri cittadini.

Questa scuola delle madri e delle spose funziona in Londra da oltre diciotto mesi, ed i rapporti redatti dalle autorità son concordi nel considerarla come un'interessante esperimento, il quale, per i risultati dati, merita di essere incoraggiato e fornito dei mezzi necessari per potere estendere la sua benefica influenza anche a quelle giovani donne che, pur non essendo spose e fidanzate di coloniali, intendono emigrare.

CRONACA DI ROMA

All'Ente Autonomo dei Consumi

Nonostante la smentita di un confratello, noi confermiamo che tra breve, l'ing. Monti lascerà la direzione dell'Ente Autonomo dei consumi per riprendere forse i suoi studi di ingegneria che dovè interrompere per obbedire ad un alto senso di civismo. Tutti ricordiamo infatti come la nomina del Monti alla Direzione dell'Ente fu accolta d'ogni ordine di cittadini con un senso di compiacimento e di profonda fiducia. Anzi, pareva addirittura che, con la sua assunzione alla carica di direttore dell'Ente, le condizioni alimentari della città dovessero di punto in bianco trasfomarsi così da far sorgere le provviste e i rifornimenti come per incantesimo. Si parlava del suo ascendente sul Commissario dei consumi dell'epoca (Canepa o Crespi che fosse), — ascendente che avrebbe valso ai cittadini romani un trattamento di favore, una condizione di privilegio.

Noi però non credemmo al valore ed alla utilità dell'istituzione dell'Ente, imposto allora dalle organizzazioni dei partiti della così detta democrazia in un momento d'isterismo politico a quello stesso modo che non prestammo troppa fede alle virtù taumaturgiche dello *specifico Monti* perchè pensavamo (come pensiamo) che determinate situazioni sopravanzino le persone qualunque ne sia la statura. Il Monti (diamo a Cesare quello che è di Cesare) per due o tre mesi potè realmente ottenere dal Ministero degli Approvvigionamenti un largo quantitativo di cibarie a vantaggio dei consumatori romani, ma, in seguito la sua azione personale presso il detto Dicastero non ebbe più il primitivo successo ed allora l'Ente fu costretto a vivere una vita annonaria grama, disseminata di difficoltà, irta di pericoli e senza poter assicurare alla cittadinanza quel po' di benessere che il Monti le aveva fatto invece tanto sperare.

Di questo stato di cose si deve esser certamente reso conto il direttore dell'Ente che, volontariamente torna quindi agli ardui studi d'ingegneria.

E poichè il Monti con questo suo atto dimostra di essersi reso conto della realtà (quale è veramente e non quale la finge un pericoloso quanto equivoco giuoco d'illusionismo) e si ritira sull'... Aventino, noi non abbiamo alcuna difficoltà a rendergli l'onore delle armi tanto più che egli è una persona che ha dimostrato buona volontà, e cio che non guasta — grande cortesia di modi.

Ma non è dell'allontanamento di lui e della sua successione che ci preoccupiamo; gli è piuttosto della deficiente azione dell'Ente e della sua situazione finanziaria.

Un confratello della sera, occupandosi dell'Ente autonomo, dopo aver affibbiato all'assessore Benucci, novello S. Sebastiano dell'Annona, la paternità della istituzione e dimenticando che essa fu parto laborioso di associazioni e di uomini politici non certo discari al giornale stesso, ci parla di *crisi* e, quel che è peggo anancora di *deficit* e di dannosa gestione amministrativa.

Certo, è fuor di discussione che nessun beneficio veramente tangibile è pervenuto alla cittadinanza, dalla gestione dell'Ente, certo l'azione governativa non ha favorito o magari talora ha addirittura intralciato l'opera dell'Ente stesso, ma è anche vero che questa istituzione, diremo così decorativa, costa un po' troppo se, come dice il giornale della sera, il fondo di ottocentomila lire dato dal comune come suo apporto è andato irreparabilmente perduto, e se, per avventura, l'Ente si trova con un certo *deficit.*

Sarebbe invero, questa dell'Ente, una spesa di lusso e non certo consentita in questi momenti in cui il tenore di vita deve essere per tutti ridotto allo strettissimo necessario.

Noi francamente non conosciamo gran che della situazione finanziaria dell'Ente di cui più volte abbiamo però dovuto constatare l'insuccesso.

Ci son giunte, è vero, delle voci relative a sperperi nelle corrisposte al personale dell'Ente, personale che risulterebbe sproporzionato alle effettive esigenze della istituzione, e abbiamo udito parlare di anormali situazioni...

Ma noi riserbiamo ogni nostro giudizio a quando avremo sott'occhio il bilancio e la relazione dei signori Sindaci, elementi questi indispensabili per una valutazione serena e coscienziosa dell'opera dell'Ente stesso. Auguriamoci dunque di poter sapere al più presto con le cifre alla mano, quando effettivamente ci è costato questo benedetto Ente. E mentre ci disponiamo a dargli onorata e meritata sepoltura diciamo con tutta franchezza che quando si fanno le corbellerie, occorre pagarle. Tutto sta a fermarsi a tempo.

E l'ing. Monti è del nostro parere.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il cardinale Ascalesi, arcivescovo di Benevento; mons. Ghezzi, vescovo di Borgo S. Sepolcro; mons. Ambrogio Portalupi, prevosto di Treviglio.

Il Concistoro

Ieri mattina nel Palazzo Vaticano si è svolto, con il consueto cerimoniale, il Concistoro nel quale il Papa ha pronunciato un'allocuzione nominando cardinali i monsignori Camassei, Silli, Soldeville y Ramero, arcivescovo di Saragozza, mons. Valfrè di Bonzo, nunzio a Vienna, mons. Kakowski, arcivescovo di Varsavia, mons. Dalbor, arcivescovo di Gnesen e Posen, mons. Bertram, arcivescovo di Breslavia. Sua Santitá ha pronunciato un'allocuzione sulle condizioni della Chiesa nel mondo. Que è stata assai breve ed è rimasta segreta.

Sappiamo che ai nuovi cardinali saranno assegnati i Titoli seguenti:

all'e.mo Camassei, il Titolo di S. Maria in Aracoeli;

all'e.mo Silj, il Titolo di S. Cecilia;

all'e.mo Valfrè di Bonzo, il Titolo di S. Maria sopra Minerva;

all'e.mo Kakowski, Arcivescovo di Varsavia, il Titolo di S. Agostino;

all'e.mo Dalbor, Arcivescovo di Gnesen e Posen, il Titolo di S. Giovanni a Porta Latina;

all'e.mo Bertram, Vescovo di Breslavia, il Titolo di S. Agnese fuori le Mura;

L'imposizione del rocchetto

Terminato il Concistoro segreto, il Papa, accompagnato dalla Corte, si è recato nella sala del trono, dove era atteso dai nuovi vescovi preconizzati nel Concistoro, e i vescovi residenziali fra i quali mons. Bartolomasi, nuovo vescovo di Trieste.

Il Papa ha tenuto un discorso sul Vangelo di San Giovanni, insistendo fortemente sulla necessità che l'opera dei Vescovi sia veramente attiva, intensa, inspirata al proposito di portare dovunque l'efficcia del loro pastorale ministero. Riferendosi poi alla destinazione dei Vescovi adunati al Suo cospetto, ha aggiunto che non solo quelli che rimangono in Italia, ma anche quelli che all'estero debbono esercitare il loro alto ministero, avranno sempre un largo campo nel quale esercitare la salutare operosità del loro zelo.

Il Papa ha quindi imposto il rocchetto ai Vescovi Rossi di Ferrara, Veneri titolare di Darma, De Vasconcellos titolare di Damiata, Aloisi Masella nunzio apostolico del Chile, Pisani delegato apostolico delle Indie, Bernardo, vescovo di Palto.

Alle ore 11.15 il Papa ha fatto ritorno ai suoi appartamenti privati.

Visite di calore

Subito dopo il Concistoro hanno avuto principio le così dette visite di *calore*, ossia la presentazione delle congratulazioni ed auguri.

Oggi martedì le visite di calore proseguiranno al mattino dalle 10.30 alle 12.30.

COMITATO FRA I PARENTI DEI CADUTI. — Si è riunito ieri il Comitato direttivo eletto dall'Assemblea generale dell'*Associazione fra i parenti dei caduti in guerra.*

Dopo aver preso visione delle adesioni degli on. Apolloni, sindaco di Roma, on. Federzoni, Boncompagni Ludivisi, Zegretti e Carboni Vincenzo e di 30.000 aderenti fra genitori, vedove e parenti, si sono prese importanti decisioni e si è disposto per la costituzione di sottocomitati in tutte le altre città con l'identico e solo scopo del trasporto delle gloriose salme dei caduti in guerra.

L'UNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITAL. — Sotto la presidenza dell'on. Cassin, assistito dal segr. gen prof. Guarneri s'è adunato il Consiglio direttivo dell'unione delle Camere di Commercio.

Erano presenti i signori: cav. Giuseppe Becchi (Savona), comm. avv. Lodovico Bertani (Bologna), comm. avv. Ferdinando Bocca Torino), comm. Vincenzo Bruno (Napoli), cav. uff. Aurelio Cavalieri (Venezia), comm. Piero Cavalli (Bergamo), comm. Camillo Cocciolo (Lecce), comm. Isidoro Alberto Coletti (Treviso), comm. Eugenio D'Alessandro (Girgenti), comm. Antonio De Tullio (Bari), on. comm. Alfredo Fortunati (Roma), comm. Giuseppe Marchetti e cav. Guido Chiap (Vicenza), on. comm. Giorgio Niccolini (Firenze), comm. Modestino Romagnoli (Avellino).

Dopo che il presidente on. Cassin ebbe riferito intorno all'opera svolta dalla presidenza dell'Unione specialmente nei riguardi del problema doganale, il

Consiglio s'è lungamente occupato dei problemi da sottoporre all'Assemblea generale che verrà convocata per il 12 gennaio. Il Consiglio ha deliberato di invitare le Camere di commercio a sottoscrivere largamente e a fare opera di propaganda in favore del Prestito Nazionale.

RIUNIONE DI IMPIEGATI E COMMESSI. — Ne salone di via Monte della Farina si sono riuniti gli impiegati ed i commessi per discutere sul programma della classe.

Al comizio, indetto dalla Camera dell'impiego privato, ha parlato l'on. Cabrini esponendo la situazione politica, ed esortando i commessi e gli impiegati privati a esigere la cointeressenza nelle aziende agricole industriali e commerciali.

PER LA INDUSTRIA CARTIERA. — La «Commissione nazionale del pioppo» ha tenuto una riunione presso la sede della «Pro Montibus» in piazza Montecitorio 151, sotto la presidenza dell'on. Miliani, allo scopo di risolvere concordemente il problema del difetto delle materie prime per all'industria della carta.

Dopo aver rilevato come la coltivazione delle piante legnose e principalmente del pioppo, necessita di maggior incremento, è stato deciso, a tale proposito, di svolgere una solerte opera di propaganda nelle campagne e fra i coltivatori.

IL XIII CONGRESSO REPUBBLICANO. — La terza giornata del XIII Congresso repubblicano è principiata ieri mattina alle 9.30 al teatro Nazionale.

Hanno parlato Facchinetti, che presiede la seduta, Ghisleri ed altri.

Dopo lunga ed accurata discussione è stato votato un o. d. g. in favore degli abitanti delle terre invase.

IL CONSORZIO ROMANO INDUSTRIA SUINI. — E' stato votato dal Consorzio Industria Suini un o. d. g. nel quale presa cognizione della comunicazione del Sottosegretario ai Consumi in merito all'approvvigionamento dei suini, constata che l'opera di censimento dei suini cui dovevano provvedere i Prefetti non è ancora a metà stagione di macellazione compiuta, e che la produzione dei suini è molto superiore a quella dell'anno scorso. Si fa rilevare gli inconvenienti del divieto di esportazione da provincia a provincia. Confida nell'opera giusta ed imparziale dell'Amministrazione comunale negli interessi stessi della popolazione romana.

RIUNIONE DI INGEGNERI. — Gli ingegneri ex allievi della scuola di Torino, residenti a Roma, sono pregati di far pervenire la loro adesione alla riunione del 18 corr. sera, nei modi indicati dalla circolare del giorno 8 corr. oppure entro il 16 corrente presso gli ingegneri Mongiardini (Società Anglo Romana), Sizia (Ferrovie dello Stato, Servizio approvvigionamenti).

I FERROVIERI DI ROMA PER L'ORARIO CONTINUATO. — I ferrovieri in una loro riunione hanno approvato un o.d.g. nel quale chiedono la concessione dell'orario continuato. Date le condizioni odierne sociali ed economiche della classe degli impiegati e tenuto presente l'assillante problema delle abitazioni nei grandi centri, l'orario continuato costituisce una necessità pel personale degli uffici ferroviari di Roma. L'o.d.g. si chiude con una minaccia di ricorrere a mezzi più idonei al raggiungimento dei loro desiderata, qualora alla richiesta venisse opposto un rifiuto.

PER LA SPEDIZIONE DI STAMPE DURANTE IL PERIODO DELLE FESTE NATALIZIE — Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha disposto che a tutto il 6 gennaio p. v. sia sospesa l'accettazione e la spedizione dei libri e delle stampe non periodiche, spedite in raccomandazione a tariffa ridotta dalle Case Editrice, stante il grave ingombro di pacchi che si verifica negli uffici a causa delle feste natalizie.

UN O. D. G. DI TELEGRAFISTI — Telegrafisti e telegrafiste dissidenti dalla Confederazione gener. del lavoro, si sono riuniti per protestare contro l'esclusione dalla Commissione del regolamento dei rappresentanti delle altre organizzazioni in seguito alla imposizione della Federazione.

All'unanimità é stato approvato il seguente o. d. g: «I telegrafisti e le telegrafiste dell'Ufficio centrale di Roma dissidenti dalla nuova unitá sindacale e per conseguenza dalla Confederazione generale del lavoro riuniti in assemblea hanno deliberato di dare incarico al Comitato provvisorio perché si adoperi per riunire nei diversi centri d'Italia tutti i colleghi pure dissidenti e mai organizzati e fare pratiche per la formazione di un sindacato postelegrafonico di seconda categoria, avvicinando per le trattative quegli organizzatori giá esistenti che diano per i nostri interessi il massimo affidamento».

PER IL CENTENARIO DI RAFFAELLO SANZIO. — Il Comitato per le onoranze a Raffaello presieduto dal Sindaco di Urbino cav. Renzetti e dal cav. Bernardini, presidente del Circolo marchigiano di Roma lavora attivamente per la migliore riuscita della doverosa cerimonia. Il Comitato bandirà in questi giorni un concorso per un opera popolare ma esatta e completa sulla vita e sulle opere di Raffaello. L'opera verrà premiata con somme messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione.

OPERA NAZIONALE PER L'ASSISTENZA DEGLI ORFANI DI GUERRA. — Sotto la presidenza dell'on. principe Boncompagni si è riunito il Comitato esecutivo centrale dell'Op. Naz. per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra. Il Comitato ha votato uno speciale rigraziamento al comm. Nelson Gay rappresentante della War Relief Fund of America per i concorsi finanziari dati all'opera. Il C. E. ha inoltre preso atto delle risposte giunte dai vari comitati sulle trattiative in corso con patronati dell'Opera dei contadini per rendere più proficua l'assistenza degli orfani.

UNA COMMISSIONE DI AGENTI RURALI DAL MIN. CHIMIENTI – Una commissione di agenti rurali è stata ricevuta dal Min. Chimienti, al quale, esposte le condizioni disagiate della classe, ha reclamato, oltre il riposo festivo, che venga concessa un'indennitá agli agenti che hanno oltrepassato il sessantesimo anno di etá, al posto della negata pensione.

Il Min. Chimienti ha promesso di accordare al più presto i richiesti miglioramenti e di prendere in benevolo esame un progetto di sistemazione organica della classe.

PER LA CHIUSURA DEL MERCATO CENTRALE NEL LUNEDI — Una commissione della Federaz. del Personale del mercato centrale accompagnata dal segr. gen. dell'Un. del Lavoro si è recata dal prefetto comm. Zoccoletti al quale ha esposto i propri desiderata in merito alla chiusura del mercato centrale nel lunedì.

Il prefetto ha mostrato di interessarsi benevolmente alla richiesta presentata promettendo di interessarsene al più presto.

L'UNIONE POPOLARE ANTIBOLSCEVICA. — Essendo terminati i lavori di adattamento della Sede Sociale in via del Collegio Romano 26, la Segreteria dell'*Unione popolare antibolscevica* si è trasferita presso la sede stessa. Gli uffici rimarranno aperti tutti i giorni — non festivi — dalle 16 alle 19.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

PER L'EDUCAZIONE DELLA DONNA. — Sabato sora Rosmunda Tomei Finamore ha inaugurato dinanzi ad un folto ed eletto pubblico il corso serale di cultura femminile della «Pro educazione della donna». Le lezioni, d'igiene, storia, arte ecc. seguite da letture commentate di brani di grandi autori, si tengono presso la Scuola normale «Erminia Fuà Fusinato» tutti i sabati, dalle 17 alle 19. Ed in tali ore si ricevono le nuove iscrizioni.

IL DIALETTO ROMANESCO. — Domenica scorsa nel Colosseo, Romolo Artioli tenne, per l'Unione Storia ed Arte, l'annunziata conferenza sul dialetto romanesco. L'oratore espose le varie teorie sull'origine dei dialetti, l'origine del romanesco e le sue vicende. Parlò dei principali scrittori romaneschi dal seicento ad oggi, esaminò la poderosa opera del Belli, e quella dei poeti che lo seguirono fino ad oggi. Chiuse vivamente applaudito leggendo, con molta efficacia, alcuni fra i migliori sonetti ed epigrammi romaneschi.

Compro BRILLANTI e PERLE
e pietre di colore fine e giusto valore, cifra qualsiasi, spegnorandole pure. **Primaria seria Casa.** Paragonare. Via Giovanni Lanza 146, interno 10.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresto di una domestica ladra — Narrammo di un furto di vari oggetti d'oro e danaro per un ammontare di circa 20.000 lire, avvenuto nell'abitazione del generale Rizza in via Villa Patrizi.

In seguito ad indagini del Commissariato di Porta Pia, ieri mattina nella propria abitazione in piazza Poli 37, fu arrestata la domestica che è stata identificata per Margherita Lapi di a. 24.

Quasi tutta la refurtiva venne recuperata.

Si è inoltre accertato che la Lapi è autrice di diversi alttri WfWnrti.

Arresto di borsaiuoli. — Ieri sera al Largo Argentina fu arrestato Umberto Cicchetti di a. 18, perchè sorpreso, mentre tentava borseggiare una signora, che stava per salire in un tram della linea 1.

— Dagli agenti del Commissariato del Viminale, ieri furono arrestati Alberto Testoni di a. 16, Giuseppe Tamburo di a. 14 e Vincenzo Di Giorgio di a. 15, perchè in un tram dei Casteli avevano rubato il portafoglio contenente 400 lire al commerciante Flaviano Pietrosanti.

Il solito errore. — Ieri sera Celeste Rossi di a. 26, nella propria abitazione in via Mario dei Fiori 29, per errore ingoiò pochi sorsi di permanganato.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

Due domestiche tentano suicidarsi. — Le domestiche Angela Conti di a. 17 e Verità Santi di a. 16 ab. in via Firenze 38, ieri sera alla salita di S. Onofrio, perchè stanche di vivere, tentarono suicidarsi ingoiando dell'acido cloridico.

Accompagnate entrambe all'ospedale di S. Spirito, vennero trattenute in osservazione.

Tentato suicidio per amore. — Ieri alle 15, Fortunata Spaccasassi di a. 13, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi gettandosi da una finestra della propria abitazione in via Panisperna 196.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione, i sanitari le riscontrarono contusioni in varie parti del corpo, e la trattennero in osservazione.

Vestiari rubati. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Isolina Carlenzi in piazza Pollarola 34, rubarono diversi vestiari, per un valore complessivo di circa 1500 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di S. Eustachio.

Un pregiudicato arrestato. — Dagli agenti della squadra investigativa fu arrestato il pregiudicato Mario De Dominici di a. 20 ab. in via Volturno 7, perchè nell'albergo della stazione al viale Principessa Margherita, aveva rubato vari oggetti di biancheria in danno della cameriera Tecla Giusti.

Una rapina in piazza Vittorio. — Ier sera la signora Elisa De Nulli, in piazza Vittorio Emanuele, mentre saliva in un tram municipale, fu aggredita da un giovinastro che si impossessò di alcuni ciondoli d'oro.

Il mariuolo che si era dato alla fuga, fu inseguito, e tratto in arresto.

Accompagnato al Commissariato dei Monti, venne identificato per Giovanni Petrucci di a. 24 ab. in via Nomentana 136.

I topi d'albergo. — Il commerciante Fati Stellario di a. 36, l'altra notte nella sua stanza segnata col n. 194 nell'albergo Massimo d'Azeglio fu derubato di due assegni della Banca d'Italia, per un valore complessivo di circa 6000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato del Viminale.

Oggetti d'oro rubati. ! Nel pomeriggio di ieri, ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Lorenzo Dell'Uomo in via Lucrezio Caro 11, rubarono varii oggetti d'oro, per un valore complessivo di circa 700 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Prati.

Furto di pelli — L'altra notte ignoti ladri, nell'interno del Mattatoio rubarono varie pelli per un valore complessivo di circa 4.000 lire in danno del commerciante Lamberto Sansè.

Il furto venne denunziato al Commissariato del Testaccio.

Incendio al Ministero delle Poste e Telegrafi – Ieri mattina si sviluppò un incendio in una cantina del Ministero delle Poste e Telegrafi.

Rimasero distrutte delle legna adibite per i caloriferi.

Accorsi i vigili il fuoco venne in breve domato. Il danno ammonta ad un centinaio di lire.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Esaurito in ogni ordine di posti, si rinnovò ieri sera il magnifico successo dell'operetta di P. Mascagni: «Si». I brani più salienti di questa recente genialissima produzione dell'illustre maestro, furono applauditi e replicati fra le più vive ed insistenti richieste del pubblico. Ad ogni finale di atto la Gisella Pozzi, protagonista insuperabile, la Sanipoli, il Bocci, il Navarrini ed il m. Costantino Lombardo, furono più volte evocati al proscenio. La scena dell'apoteosi del colore rosso fu accolta da un irrefrenabile applauso.

Stasera 5ª replica del «Si». Intanto si annuncia un lieto avvenimento, lo spettacolo in onore di Gisella Pozzi, la più brava, la più indiavolata delle *soubrettes.*

Argentina. — Il solito esaurito ieri sera per il trionfale *Beffardo* di Berrini. Applauditi il Betrone, l'Olivieri e il De Benedetti.

Questa sera, 20ª replica del *Beffardo.*

Domani sera grande serata a beneficio della Società di previdenza fra gli Artisti drammatici con la 70ª ed ultima replica del *Glauco*, tragedia di Morselli.

Valle. — Questa sera l'attesissima commedia di L. Pirandello: *La ragione degli altri.*

Giovedì serata in onore di Olga Vittoria Gentilli con la commedia di H. Bataille: *Maman Colibri*, e quanto prima una replica della *Nostra richezza* di Salvatore Gotta.

Nazionale. — Ieri sera le solite entusiastiche feste alla valorosa signora Landau, protagonista pregevole di *Madama Butterfly.*

Questa sera, *Rigoletto.*

Adriano. — Grandi feste ieri sera alla sig.na Edmea Dorini che dette la serata in onore con *La reginetta delle rose.* Applaudita vivamente assieme ai suoi bravi cooperatori, dopo alcune romanze, cantate deliziosamente, si ebbe l'omaggio di molti fiori.

Manzoni. — Questa sera replica della brillantissima commedia *L'altro io* che ieri sera fu accolta festosamente dal pubblico numeroso che gremiva il teatro e che fu prodigo di applausi ai bravi comici della Compagnia Scarpetta.

Eliseo. — Teatro esaurito ieri sera per la serata in onore dell'attore brillante della Compagnia Grasso, Pietro Sapuppo. Il valoroso artista fu interprete valoroso della bella commedia di N. Martoglio: *San Giovanni Decollato* e fu vivamente applaudito.

Questa sera, *L'avvocato difensore*, e domani l'attesa novità: *Per la porta.*

Morgana. — Questa sera la promessa novità: *Il milione*, commedia brillante di Guillemond, e domani l'irresistibile *Paradiso* di Hennequin.

Kursaal Roma. — Questa sera alle ore 16 e 21, i soliti due grandi spettacoli del grandioso Circo Equestre Bisini.

Piccoli. — Il melodramma del m. Paisiello: *Il Barbiere di Siviglia* fu accolto con molti applausi dal pubblico dei grandi e piccini che affollava il grazioso teatrino di via SS. Apostoli.

Questa sera, alle ore 17 e 21, replica del grazioso spettacolo.

Debuttano al Margherita

Oggi: *La Zingara* cantante lirica, la *Ruggero, Florio, Dikson's, Delborg, Frema* etc. Giovedì *Dourga* dell'«Opera Comique».

Sala Umberto

Spettacoli in onore di *Alfredo Del Pelo.* Grandioso successo di *Bambi.* Applauditissimi *Lily Gay* e *Lubrani.*

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Si*, ore 21.
Argentina. — *Il beffardo*, ore 21.
Valle. — *La ragione degli altri*, ore 21.
Nazionale. — *Rigoletto*, ore 21.
Adriano. — *Eva*, ore 21.
Manzoni. — *L'altrio io*, ore 21.
Eliseo. — *L'avvocato difensore*, ore 21.
Morgana. — *Il milione*, ore 21.
Kursaal Roma — Circo Eq. Bisini, ore 21.
Metastasio. — La *Befana*, ore 16.30 in poi.
Piccoli. — *Il Barbiere di Siviglia* ore 17 e 21.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.30.
Sala Umberto. – Id. id., ore 17 – 21.30.

Cinematografi

OLYMPIA MARTINO IL TROVATELLO con A. Capozzi

CORSO CINEMA (S. in Lucina) ZAVORRA UMANA Edizione Ambrosio

BOMBONIERA REDENZIONE - protagonista Diana Karenne

REALE (Via Due Macelli) LORENA interpretazione di Susanna Grandais

ORFEO (Via Depretis) LA MASCHERA E IL VOLTO

LINGUE
LEZIONI PART.RI E CORSI
BERLITZ SCHOOL VIA NAZIONALE 114

LA SALUTE VALE MOLTO PIÙ DEL DANARO
Per vivere in salute praticate la
Cura Arnaldi
Scrivere a:
CARLO ARNALDI
(Prov. di Genova) COLONIA ARNALDI

Informazioni

LE DICHIARAZIONI DELL'ON. NITTI

E' stato ripetutamente affermato che il Presidente del Consiglio on. Nitti farà oggi in principio di seduta le attese dichiarazioni sulla soluzione data o da darsi alla questione di Fiume e dell'assetto dell'Adriatico.

Siamo in grado di affermare che nessuna dichiarazione l'on. Nitti farà oggi alla Camera nè in principio nè in fine di seduta.

Durante la discussione sull'esercizio provvisorio sarà con ogni probabilità sollevata la questione di Fiume e della Dalmazia, ed al ora il Presidente del Consiglio, ma non prima di mercoledì o giovedì, esporrà alla Camera quanto potrà dire ed accennerà alle vedute del Ministero sull'importante e delicato argomento.

La situazione parlamentare

Continua l'incertezza sulla situazione parlamentare che i voti di sabato hanno di più ingarbugliata.

A Palazzo Braschi si succedono i colloqui con uomini politici tra i più autorevoli.

L'on. Nitti non ha perduto il suo tempo e nei due giorni di riposo della Camera ha concertato un sistema di alleanze che egli ritiene proficuo.

Le nostre informazioni danno quasi come completato il lavoro di rimaneggiamento del Ministero, e confermano la partecipazione al Governo dei popolari, ed anche di qualche elemento marcatamente giolittiano. I socialisti, dalla loro parte, sono decisi a non dare tregua a nessun Ministero, perchè ritengono di potere affrettare il trionfo dei loro ideali impedendo il regolare funzionamento legislativo della Camera.

Oggi si prevede una seduta un po' burrascosa, dovendo svolgersi dai socialisti una serie d'interrogazioni.

***

Si sa che gli inscritti a parlare sulla proroga dell'esercizio provvisorio dei bilanci sono pervenuti ad una cifra che segna il *record* di ogni altra precedente inscrizione dacchè esiste il Parlamento italiano; hanno, cioé, superato il centinaio! Ai novantotto giá noti si aggiungono altri sette, così che il totale degli iscritti è finora di 105! Inoltre dovranno parlare ancora il relatore del disegno, di legge, on. Facta, il ministro del Tesoro e il Pres. del Consiglio. Il gruppo socialista ufficiale si é inscritto in maggioranza! Se tutti dovessero parlare non basterebbe tutto gennaio prossimo per venire ad un voto. Si spera invece che, secondo il solito, i più rinuncino alla parola e il voto si abbia al più tardi il 22 corrente. Caso contrario si dovrá approvare l'esercizio provvisorio per un mese e riprendere la discussione in gennaio!

GLI INSCRITTI.

Riteniamo interessante ripetere, suddivisi per partiti politici, i nomi dei 105 inscritti a parlare sulla proroga dell'esercizio provvisorio dei bilanci:

Cattolici: Meda, Tangorra, Marino, Piva, Vassallo E., Cicogna, Arrigoni, Bertini, Martini, Miceli Picenardi, Negretti, Mauri, Jannelli, Galla, Donati G. Bertone, Tovini, Cappellotto, Coris, Camera L., Cavalli, Schiavon. *Totale* 22.

Socialisti: Zanardi, Casalini, Roberto, Piccoli, Galeno, Gallani, Matteotti, Frola, Barberis, De Giovanni, Mucci, Abbo, Targetti, Caroti, Ramella, Volpi, Donati Pio, Malatesta, Buffoni, Grossi, Maitilasso, Rossi F., Paolino, Nicolai, Corsi, Tonello, Reina, Lenda, Lombardi G., Lombardi N, Storchi, Dugoni, D'Aragona, Monici, Vacirca, Albertelli. *Totale* 36.

Liberali, democratici ecc.: Miliani, Pasqualino-Vassallo, Colonna di Cesarò, Falbo, Bignami, Mancini, Marracino, Camera G., Beneduce, Benelli, Balsano, Camerini, Siciliani, Bianchi V., De Ruggeri, Gasparotto, Fulci, Cosattini, Lanza di Trabia, Celesia, Giuffrida, Beretta, Pennisi, Cammiti, Lembo, Pignattari, Giaracà, Abisso, Randaccio, Sandrini, Somma, Lo Piano, D'Alessio, Salvemini, Rindone, De Viti-De Marco, Frontini, Colosimo, Corradini, Manes, Federzoni, Gallenga, Ciriani, Benedetti, Bergamo, Basso, dell'Abate. *Totale* 47.

Riassunto: Cattolici 22; Socialisti 36; Liberali democratici ecc. 47: Totale generale 105.

— Come si vede i maggiorenti dei singoli gruppi sono assai scarsamente inscritti. Dei socialisti mancano per esempio Treves, Turati, Modigliani, ecc.

***

L'on. Beretta telegrafa da Milano, che, se sabato scorso fosse stato presente alla seduta, avrebbe votato l'emendamento Reina.

Il Duca d'Aosta a Palazzo Braschi

Come già ieri l'altro annunciammo, il Duca d'Aosta è giunto a Roma, reduce da Parigi, dove si afferma abbia espletato una missione politica.

Ieri egli ha conferito coll'on. Nitti.

Malgrado il riserbo mantenuto, da nostre informazioni risulta che non sia stata estranea al colloquio la prossima risoluzione delle questioni italiane, che trovansi tuttora pendenti presso il Consiglio supremo della Conferenza della Pace.

Il Ministro della guerra borghese

Alcuni giorni addietro accennammo alla possibilità che nel prossimo rimpasto ministeriale il Dicastero della guerra fosse affidato ad un borghese. Ieri da qualche giornale fu fatto il nome del senatore Mortara, attuale Ministro Guardasigilli.

A noi risulta invece che non è improbabile che l'incarico, con la relativa quindi promozione, possa essere affidato all'on. Finocchiaro Aprile, attuale Sottosegretario di Stato alla guerra.

Ad ogni modo, pel momento, qualsiasi notizia al riguardo è prematura.

Il Commissario pel Comune di Trieste

A Commissario straordinario per il Comune di Trieste, in luogo del comm. Mosconi, nominato Commissario generale civile per la Venezia Giulia, fu destinato il comm. conte Antonio Noris, Prefetto del Regno.

Malcontento francese

La stampa francese è malcontenta per le dichiarazioni fatte sabato scorso alla Camera dall'on. Nitti, cioè che il Governo italiano non avrebbe dato nessun impegno per alcuna alleanza. Del che più di tutti si duole il noto Gavain sul *Journal des Debats.* Il quale in un articolo di sapore mellifluo a nostro riguardo presume di dimostrare che non sono qualche volta gli alleati a tenere in disparte l'Italia, ma che è l'Italia a voler rimanere in disparte da essi.

Lo scrittore si riserva di cercare più tardi le ragioni della riserva del Governo italiano, ma constata per ora che questa volta il Governo di Roma respinge l'invito a negoziare e trattare.

Riunione di deputati siciliani

I deputati siciliani presenti a Roma si sono riuniti ed hanno deliberato di costituirsi in gruppo permanente per lo studio e la difesa degli interessi generali della Sicilia.

Un Comitato Direttivo venne nominato nelle persone degli onorevoli De Felice, Pasqualino Vassallo, Cucuzza, La Loggia, Di Pietra, Faranda, Lanza di Trabia in rappresentanza di ciascuna delle sette provincie siciliane; segretario politico é stato nominato l'on. Di Giovanni Edoardo.

MINISTERO ESTERI

Per le scuole italiane all'estero

Con recente decreto sono state aggiunte nuove assegnazioni allo stato di previsione del Ministero degli Esteri per l'esercizio 1919-20 per un totale di 3 milioni e 880 mila lire.

Tali assegnazioni riguardano in massima parte le spese per acquisto di libri e materiale scolastico.

MINISTERO COLONIE

IL GOVERNATORE DELLA TRIPOLITANIA

E' atteso, in giornata, a Roma, proveniente da Tripoli, il Governatore della Tripolitania, comm. Vittorio Menzinger.

Scopo della gita è semplicemente quello del periodico contatto fra il governo della Colonia e quello centrale.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO

Porchè i vice pretori onorari si dimettono?

Con questo titolo ci è pervenuta una protesta a firma di una ottantina di vice-pretori onorari, in gran parte di Napoli, parecchi di Roma, contro il Ministro di Giustizia, che, dopo avere riconosciute le benemerenze *disinteressate* di questi egregi funzionari, che prestano gratuitamente l'opera loro, si sarebbe, a quanto pare, rifiutato di riceverne una commissione.

I vice-pretori onorari si sono allora dimessi; ma noi crediamo che trattasi d'un equivoco. Nè il Ministro guardasigilli, accettando le dimissioni del presidente e del segretario dell'associazione napoletana dei vice-pretori onorari, e non potendo in un dato momento ricevere la rappresentanza dei vice pretori, ha inteso offenderli, nè i vice pretori onorari possono avere pretese incompatibili col loro ufficio puramente onorifico.

Riteniamo quindi che la divergenza finirà col comporsi.

MINISTERO GUERRA

Per gli ufficiali congedati

In seguito al decreto sugli aumenti portati agli stipendi degli ufficiali di tutte le categorie, il Ministero della Guerra, ha emanato disposizioni ai Comandi dipendenti concernenti la corresponsione della differenza tra i vecchi e i nuovi assegni a quegli ufficiali che siano stati congedati precedentemente alla pubblicazione del decreto il quale, com'è noto, ha effetto retroattivo al 1º maggio u. s.

Ecco brevemte le disposizioni al riguardo: Per tutti gli ufficiali non più in servizio i corpi liquideranno gli arretrati dovuti fino al giorno di congedamento.

Agli ufficiali delle categorie in congedo che hanno cessato dal servizio dopo il 1º maggio sarà pure liquidata la differenza tra l'indennità di congedamento, calcolata sugli stipendi nuovi e quella già percepita.

I pagamenti verranno effettuari dall'Amministrazione dell'ultimo Corpo presso il quale gli ufficiali hanno prestato servizio.

MINISTERO MARINA

CONGEDAMENTO DI MARINAI

La *Stefani* comunica:

A somiglianza di quanto è stato fatto dal R. Esercito con la data del 31 corr. la R. Marina inizierà il congedamento delle terze categorie delle classi 1897, 98 e 99, congedamento che dovrà essere ultimato per la fine dell'anno.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

PROVVEDIMENTI PEL PERSONALE DEL GENIO CIVILE

In seguito alle modificazioni introdotte con R. D. 27 novembre u. s. alle tabelle degli stipendi del personale delle Amministrazioni Centrali dello Stato, il Ministro dei Lavori Pubblici ha già sottoposto all'esame del Ministro del Tesoro i corrispondenti provvedimenti per quanto riguarda il personale del Genio Civile.

Fra giorni sarà emanato il relativo decreto di approvazione a termini dell'art. 74 del Decreto 23 ottobre 1919.

Gli effetti economici della riforma avranno, come per gli altri funzionari dello Stato, la decorrenza dal 1º maggio 1919.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Mercato serico.

Il corrispondente serico del Ministero a Tokyo telegrafa in data 13 corr: Mercato seta in rialzo causa forte speculazione – Fabbriche americane rifiutano pagare prezzi più alti – Quotasi Shinshu 1½ 15/15 *yen* 3.190 equivalenti frs. 300. – Le esportazioni dal 1º luglio al 30 novembre sono state di balle 182.495 per l'America, 3.439 per l'Europa, lo stock 16.000. Cambio *yen* su Francia a 4 mesi frs. 5.35.

Approvvigionamenti e consumi alimentari

In relazione al proprio Decreto 6 agosto 1919 il Sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti e Consumi alimentari, notifica:

Nella seconda quindicina del corrente mese, ogni ditta detentrice di uova conservate potrà vendere anche tutta la rimanenza di quelle conservate in calce.

CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 13 dicembre:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 83.05.

Consolidato 5% netto con godimento in corso 89.55.

MINISTERO AGRICOLTURA

Per la intensificazione della coltura del riso

In questi giorni una Commissione, in rappresentanza degli agricoltori della zone risicole, ebbe parecchi colloqui con il Ministro di Agricoltura on. Visocchi, con il Pres. del Consiglio on. Nitti, con il Sottosegretario agli Approvvigionamenti on. Murialdi e con il comm. Brizi Direttore Gen. dell'Agricoltura, in ordine alla risoluzione di diverse questioni interessanti una maggior estensione e produzione risicola.

La Commissione che era accompagnata dagli on. Alice Giovanni e Fontana Attilio, dal cav. avv. Donini Direttore del Segretariato Agricolo Nazionale, ebbe sicuri affidamenti che le anzidette questioni sarebbero state risolte il più presto possibile con criteri di equità e di giustizia.

Da parte loro i Rappresentanti dei risicoltori, nella certezza che il Governo avrebbe mantenute le sue promesse, non ebbero alcuna difficoltà a dichiarare che s'impegnavano fin d'ora ad estendere e ad intensificare la coltura del riso per rendere meno disagiata l'attuale situazione alimentare.

Restando un ultimo punto da chiarire, avrà luogo verso i primi di gennaio in Milano una riunione di Rappresentanti delle zone risicole, presieduta dal Sottosegretario agli Approvvigionamenti on. Murialdi.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

LA COMMISSIONE PER I TELEFONI

Ieri l'on. Ministro Chimienti ha inaugurato i lavori della Commissione tecnica per i telefoni da lui istituita per l'esame rapido dei progetti destinati alla sistemazione ed all'ampliamento degli impianti telefonici.

La Commissione è composta come appresso: Salerno gr. uff. Luigi Presidente, Direttore Generale dei Servizi elettrici; Ascoli gr. uff. dott. Moisè, vice presidente, prof. R. Università e R. Scuola di Applicazione degli Ingegneri; Montù gr. uff. prof. ing. Carlo, membro; Susino cav. uff. ing. Alessandro, ingegnere capo del Genio Civile; Marchesi comm. ing. Gaetano, Capo divisione nella direzione generale dei servizi elettrici; Zanni comm. ing. Luca Antonio, membro, capo divisione nella Direzione Generale dei Servi elettrici; Magagnini comm. ing. Giacomo, membro, Ispettore Centrale dei Servizi elettrici; Spicacci cav. dott. Astolfo, Segretario, primo segretario nella Direzione generale dei Servizi elettrici; Fornò cav. ing. Alberto, Segretario, ing. dei Servizi Elettrici.

Il Ministro, dopo avere rivolto un saluto alla Commissione e ricordate brevemente le vicende che hanno condotto all'attuale situazione del servizio telefonico nel nostro paese, ha espresso la maggiore fiducia nella opera della Commissione stessa e la certezza che se ne trarranno lieti risultati dei quali egli si compiacerà di tutto cuore anche se non sarà più a capo dell'Amministrazione. Ha raccomandato sopra tutto di fornire quanto prima possibile la dimostrazione più chiara che si inizia un periodo di operosità dalla quale il paese ritrarrà, se non immediatamente, fra qualche tempo, i maggiori vantaggi.

Ha accennato, quindi, alle reti date in concessione ed alla nomina da lui fatta, in questi giorni della Commissione per l'equo trattamento del personale delle Società.

Ha infine rilevata la necessità per l'Italia di incoraggiare e sviluppare l'industria nazionale, osservando come appunto un largo campo di produzione possa essere offerto dagli impianti telefonici, riducendo così ed eliminando la nostra dipendenza dall'estero.

Ha concluso rinnovando la sua espressione di piena fiducia nei lavori della Commissione non solo per l'autorità e la competenza delle persone che ne fanno parte, ma benanche per il valore dell'uomo che egli appena assunto al Governo, pur non conoscendolo personalmente ma per il generale consenso che lo additava, ritenne di dover richiamare a capo dell'importante servizio.

Gli ha risposto brevemente il presidente della Commissione, gr. uff. Salerno, Direttore Generale dei Servizi elettrici, ringraziandolo delle benevoli parole rivolte alla Commissione ed a lui personalmente, assicurandolo che la Commissione porrà ogni opera affinchè la fiducia del Ministro trovi piena corrispondenza.

Ritiratosi il Ministro, la Commissione ha subito iniziato i lavori.

LA QUESTIONE DEI TELEFONI PRIVATI.

Com'é noto sono da qualche giorno in agitazione i cosidetti *telefonici sociali*, cioè a dire il personale telefonico dipendente dall'industria privata. Detto personale reclama anzitutto da parte del Governo il riscatto degli impianti telefonici sociali e quindi il con-

Il Ministro, on. Chimienti si è subito preoccupato della questione e ha assicurato i rappresentanti delle Società private e del personale del suo sollecito personale interessamento.

Conseguentemente alla promessa l'on. Chimienti ha nominato una Commissione per l'equo trattamento del personale telefonico dipendente dall'industria privata. Detta Commissione è risultata composta dei rappresentanti del personale stesso, dei rappresentanti delle Società private e di funzionari dell'Amministrazione postelegrafonica e del Ministero dell'Industria.

A presiedere la Commissione è stato chiamato con telegramma in data di ieri l'on. Angiolo Cabrini.

Gli altri membri della Commissione sono: Solinas, Marolla, Ferrerio, Cattaneo, Pedroli, Velia, Froiese, Chinassi. Segretario dott. Capanna.

Tessere di riconoscimento.

Il Ministero delle Poste ha disposto che le tessere di riconoscimento rilasciate agli ufficiali del R. esercito debbono ritenersi valide per le operazioni postali solo se gli intestatari conservino il grado e le funzioni per cui furono muniti delle tessere stesse.

Pacchi postali.

Con recente disposizione sè stato revocato l'obbligo della verificazione preventiva dei pacch postali da e per gli uffici della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina, i quali pertanto non dovranno più essere presentati aperti agli uffici di impostazione.

Dall' Estero

Il governo inglese e la questione di Cipro

PARIGI, 15. — Telegrafano da Londra che Lloyd George ha ricevuto una delegazione inviata dagli abitanti di Cipro, per chiedere l'unione dell'isola colla Grecia. Il primo Ministro inglese rispose che era dolente di non poter prendere in esame la richiesta, in vista dei torbidi che si susseguono in oriente.

La Francia tratta colla Turchia per la Siria

PARIGI, 15. — Vien comunicato da Beirut che Picot, delegato francese in Siria, è stato invitato dal Governo turco ad una conferenza per risolvere la questione siriaca. Egli s'incontrerà a Sivas coi Capi dei nazionalisti turchi.

Clemenceau è rimasto ieri in casa - La lesione lo rende sofferente.

(S) **Parigi**, 15. — Clémenceau è stato visitato stamane al suo domicilio dai suoi medici prof. Touffier e dott. Laubry che lo hanno trovato in buona salute.

Essi hanno consigliato al Presidente del Consiglio, a causa della stanchezza che potrebbe trovare nel salire le scale del Ministero della Guerra, di restare al suo domicilio privato.

Clémenceau, seguendo il consiglio dei medici è rimasto, in casa stamane ed ha lavorato con i suoi collaboratori.

***

La lesione riportata da Clémenceau nell'incidente toccatogli durante la traversata è senza gravità ma il Presidente del Consiglio non può tossire senza provare le più vive sofferenze. Egli, sebbene obbligato ad aversi riguardi potrà continuare le sue occupazioni ma confessa che soffre assai dal lato destro.

Marcel Hutin ha potuto intrattenersi qualche istante ieri sera col Presidente del Consiglio, il quale gli ha riferito che torna da Londra pienamente soddisfatto aggiungendo che tutto va benissimo.

Clémenceau ha dichiarato che egli non ha alcuna intenzione di fare alla Camera dichiarazoni sui negoziati.

Il processo Caillaux

(S) **Parigi**, 15. — L'usciere delle udienze presso All'ta Corte ha citato per l'udienza del 27 gennaio un certo numero di testimoni che devono deporre nel processo Caillaux.

LE ELEZIONI FEDERALI AUSTRALIANE

(S) **Melbourne**, 15. — Le elezioni federali australiane hanno dato i seguenti risultati:

Nazionalisti, compresi i liberali ed i labusisti che durante la guerra si schierarono a fianco del primo Ministro Hughes sulla questione del servizio militare obbligatorio 35; agricoltori, che ingenere sostengono il Governo del Primo Ministro 11; laburisti antinazionalisti 29.

L'antica Camera dei rappresentanti era composta di 49 nazionalisti, 2 agricoltori e 23 lburisti antinazionalisti.

IL CONGRESSO INTERNAZ. DEL FREDDO

(S) **Parigi**, 15. — Il *Journal* dice che oggi si inaugura il Congresso internazionale del freddo che durerà tre giorni ed al quale assisteranno 80 delegati di 22 potenze estere.

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DEGLI ESTERI CZECO SLOVACCO BENESCH PER UN'INTESA ECONOMICA CON L'AUSTRIA TEDESCA

Praga, 16. — Il Ministro degli Esteri Benes ha dichiarato ai giornalisti quanto segue:

— La situazione dell'Europa centrale è pessima. L'Austria versa in assoluta miseria, e domani la medesima sorte toccherà anche all'Ungheria. L'unico paese che può essere pronto ad un sollecito soccorso è la Ceko-Slovacchia la quale dispone di grandi quantità di carbone, di zucchero e di prodotti industriali. La mira della nostra politica deve essere l'aiuto ai paesi confinanti nei limiti della posibilità, e la creazione di un nuovo sistema politico in cui l'odio deve essere sostituito dalla solidarietà e dalla produzione pacifica.

TROTZKI CONSEGNA ALLA CITTA' DI PIETROGRADO LA BANDIERA ROSSA

Helsingfors, 16. — Il Governo soviettista ha inviato alla città di Pietrogrado per l'eroica resistenza che ha opposto all'esercito di Judenitsch la *bandiera rossa e l'ordine della grande stella-rossa*!

I BENI PRIVATI DELL'EX RE DI BAVIERA

Monaco, 16. — Il Re di Baviera ha inviato una protesta contro la decisione dell'attuale governo di disporre liberamente e vendere all'asta la sua proprietà privata.

Dopo di ciò, la vendita non verrà più effettuata.

UN ATTENTATO AL CAIRO.

(S) **Cairo**, 15. — Uno studente ha attentato stamane alla vita del primo Ministro. E' stato arrestato.

Il primo ministro egiziano è Vussuf Uhba pascià. Egli è odiato dai nazionalisti egiziani, perchè è di nalisti.

CIVILTA' BOLSCEVICA

Londra, 16. — Secodo il *Times*, l'occupazione di Voroneg da parte dei bolsceviki sarebbe stata accompagnata da eccezionali atrocità: intere famiglie assassinate, tutto il clero fucilato, le chiese saccheggiate, nonchè l'arcivescovo Tischon impiccato sulle porte dell'altare.

La intransigenza di Wilson

(S) WASHINGTON, 15. — La Casa Bianca pubblica la seguente dichiarazione:

La speranza dei *leaders* repubblicani del Senato che Wilson agirà presto in modo da porre rimedio alla situazione relativamente al Trattato di Pace, non si basa su alcun fondamento. Il Presidente non considera alcun compromesso nè alcuna concessione. La sua intenzione è quella di lasciare ai *leaders* repubblicani del Senato la piena responsabilità della sorte del Trattato e della attuale situazione mondiale che ne risulta.

Le elezioni provinciali in Francia

(S) **Parigi**, 15. — Ieri hanno avuto luogo le elezioni generali per il rinnovamento dei Consigli Generali. Alle tre di stamane si conoscevano questi risultati:

Su 551 risultati, fra cui 37 ballottaggi, i conservatori e l'azione liberale perdono 10 seggi, irrepubblicani progressisti e di sinistra guadagnano 24 seggi, i radicali socialisti ed i repubblicani socialisti guadagnano 17 seggi e ne perdono altrettanti, i socialisti unificati guadagnano 3 seggi.

Il Ministro della Giustizia Nail ed il Presidente del Senato Dubost sono in ballottaggio.

Un dono nazionale al maresciallo Haig

(S) **Londra**, 15. — E' stata aperta una sottoscrizione nazionale per acquistare la vecchia residenza della famiglia del Maresciallo Haig, che si trova a Bemersyde, in Scozia. Si tratta di un antico maniero con attorno un parco ed una vasta proprietà il cui valore é valutato a 53.000 sterline (un milione 325.000 franchi).

Come, é noto il Maresciallo Haig, quando alla conclusione della Pace gli venne conferito da Re Giorgio un titolo nobiliare, scelse il nome di «Conte di Bemersyde» appunto pei ricordi storici che connettono la sua famiglia al vecchio castello.

Disastro aviatorio

(S) **Londra**, 15. — Il *Lloyd* riceve da Corfù che al largo di Corfù è stato ritrovato un aeroplano spezzato. Si crede che gli aviatori siano morti. Dal libro di bordo, che è stato ritrovato sulla riva si rileva che si tratta del capitano aviatore Howell, partito da Londra per Melbourne circa una settimana fa.

LA GUERRA DOVUNQUE

LA DISFATTA DEGLI UCRAINI

Varsavia, 15. — Il *Kurjer Poranny* riceve da Leopoli che dietro ordini di Petruszewicz le truppe ucraine hanno iniziato la lotta contro Denikin. Reparti del capitano Godan, ass dati, sono stati completamente disfatti da Denikin sotto Ploskirew. 2500 soldati quasi tutti contadini ucraini, sono stati intieramente massàcrati. Si conferma che Petruszewicz, atterrito dalla disfatta, ha riparato in Romenia dove è stato internato.

IN ASIA MINORE.

(S) **Salonicco**, 13 (*ritardato*). — Un comunicato del quartiere generale greco dice: Nella regione di Magnesia in Asia Minore debole combattività. Nella regione di Odemich viva attività di fanteria e di mitragliatrici. L'artiglieria nemica hà sparato senza successo su Aghia Suluk e sulla ferrovia.

I nostri posti nella regione di Bazardjik sono stati attaccati da irregolari turchi che sono stati respinti dal fuoco delle fanterie e dell'artiglieria.

Francia

GOVERNO E FERROVIERI

(S) **Swansea**, 15. — Thomas, Segretario della Federazione dei ferrovieri, parlando ieri sera in una riunione di ferrovieri, ha detto che sabato scorso è stata ricevuta una offerta del Governo e che tale offerta fa credere che i negoziati attualmente in corso fra il Governo e la Federazione dei ferrovieri approderanno. Una Conferenza col Governo deve avere luogo mercoledì prossimo.

Movimento della navigazione

(S) GENOVA, 15. — Il celere postale *Tomaso di Savoia* del «Lloyd Sabaudo», è giunto proveniente da Buenos Ayres, Rio de Janeiro, Dakar e Gibilterra.

(S) NAPOLI, 15. — Il celere postale *Re d'Italia*, del «Lloyd Sabaudo,» proveniente da New-York, è qui giunto.

(S) **New York**, 13. — Il celere postale *Dante Alighieri*, della Transatlantica Italiana, è partito oggi da questo porto per le Azzorre, Napoli e Genova.

ABBONAMENTI

Il Popolo Romano (*Italia e Colonie*)

Anno L. 28 Semestre L. 15 Trimestre L. 8

ESTERO Unione postale

Anno L. 46 Semestre L. 24 Trimestre L. 12

Industriali, Commercianti

L'Azienda Romana Autotrasporti

(Via Margana 15 - Telefono 42-71)

ESEGUISCE

a prezzi di assoluta convenienza svincoli e consegne a domicilio - di vagoni in arrivo - di qualunque tonnellaggio - con la **massima celerità** - evitando così le gravose

Spese di sosta

Tariffa delle inserzioni

Per ogni linea di corpo 6

Quarta pag. L. 1 - Pagine interne L. 2 - Cronaca L. 4 - Finanziari L. 5 - Necrologie L. 4.

Per gli avvisi economici vedere apposita rubrica

NORMAN L. WILLS & C.

NEW YORK 24 STONE STREET

offre **800.000 tonnellate di carbone**

Pocohontas, Newriver, a Dollari 33.— per tonnellata cif. porti Mediterraneo

REFERENZE BANCARIE

RAPPRESENTANTE PER L'EUROPA

AGENZIA ITALIANA

ROMA - VIA DUE MACELLI, 12 - ROMA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale Sociale L. 260.000.000 - Versato L. 232.045.100 - Riserve L. 115.325.000

Direzione Centrale: MILANO

LONDRA, NEW-YORK, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Barletta, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza — COSTANTINOPOLI

SEDE DI ROMA - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città di Roma: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini); Agenzia N. 2 - Via Veneto, 74 (Angolo via Ludovisi); Agenzia N. 3 - Via C. di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio); Agenzia N. 4 - Via Nomentana, 7 (Fuori P. Pia)

Situazione dei Conti al 31 Ottobre 1919.

ATTIVO		L.
Azionisti Conto Capitale		11.044.400.—
Numerario in Cassa e Fondi presso gl'Istituti d'Emissione		173,678,197,49
Cassa Cedole e Valute		4,464,763,90
Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro		2,534,798,832.52
Effetti all'incasso		57,830,373,86
Riporti		134,242,839,88
Valori di proprietà		77,529,009,45
Anticipazioni sopra Valori		9,977,185,95
Corrispondenti - Saldi debitori		1,122,392,499,19
Debitori per accettazioni		94,907,284.84
Debitori diversi		30,884,889,33
Partecipazioni diverse		44,545,898,41
Id. in Imprese Bancarie		45,719,156,75
Beni Stabili		18,974,529,34
Mobilio ed impianti diversi		1.—
Debitori per Avalli		125,944,517,57
Titoli di proprietà del Fondo di Previdenza pel personale		19.539,509,50
Titoli in deposito:		
a garanzia operazioni		330,475,743.—
a cauzione servizio		4.329,212.—
libero a custodia		2,779,384,430.—
Spese d'Amm. e Tasse Es. corr.		35,380,104,11
	L.	7,656,043,378.09

PASSIVO		L.
Capitale sociale (n. 480.000 Azioni da L. 500 cadauna e n. 8.000 da L. 2.500)	L.	260.000.000.—
Fondo di riserva ordinario		52.000.000.—
Fondo di riserva straordinario		50.700.000.—
Riserva spec. di ammort. e di rispetto		12.625.000.—
Fondo tassa Azioni-Em. 1918-19		7.550.000.—
Fondo previdenza pel personale		20.749.642.74
Dividendi in corso ed arretrati		2.089.560.—
Depositi in Conto Corrente e Buoni Fruttiferi		654.600.534.19
Corrispondenti - Saldi creditori		2.643.258.243.40
Cedenti effetti per l'incasso		142.760.638.39
Creditori diversi		146.275.158.33
Accettazioni commerciali		94.907.284.84
Assegni in circolazione		270.832.762.19
Creditori per Avalli		125.944.517.57
Depositanti di Titoli:		
a garanzia operazioni		330.475.743.—
a cauzione servizio		4.329.212.—
a libera custodia		2.779.384.430.—
Avanzo Utili Esercizio 1918		693.461.26
Utili lordi dell'Esercizio corrente		86.867.190.18
	L.	7.656.043.378.09

La Direzione: G. Toeplitz - A. Ghiselberti

I Sindaci: Dott. Rag. M. Luporini - Dott. A. Moretti; Rag. A. Olivieri - Prof. Rag. G. Rota

Il Capo Contabile: A. Comelli

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)

per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

		Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti formato	piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » »	medio	» 6	» 10	» 15	» 25
» » »	grande	» 10	» 20	» 30	» 40
Casse forti		» 20	» 35	» 55	» 90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi

INCASSO GRATUITO

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per signori correntisti e per signori abbonati alle cassette

UFFICIO DI CAMBIA-VALUTE N. 1 - Via del Plebiscito, 117 (Palazzo Doria)

UFFICIO DI CAMBIO N. 2 - Piazza Venezia, presso Agenzia Chiari Sommariva

Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - *chèques* e tratte sull'estero - titoli dello Stato e valori.

Gli stabilimenti della Banca Commerciale Italiana funzionano come agenzie dell'Ist. Naz. Cambi

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 15 Dicembre

Rend. It. 3½% cont. 82.82½ a 82.40 fine 82.95 a 82.60 - Consolidato 5% cont. 89.52½ fine 89.65 - Banca d'Italia 1470 a 1468 a 1470 - Commerciale 1173 a 1160 a 1161 - Cred. Italiano 796 a 795 - Banca It. di Sconto 619 a 617 - Banco Roma 116 - Nav. Gen. Italiana 750 a 749 - Tramw. Omnibus 170 a 171 - Condotte d'acqua 280 a 285 a 280 - Ansaldo 212 - Ilva 210 a 207 a 208½ a 207 - Montecatini 166 - Antimonio 82 a 84½ a 81 - Eridania 405 a 401 a 403 - Zuccheri Romani 70 3/4 - Elettrochimica 131 a 129 a 121 - Concimi Romani 180½ a 181 - Gas di Roma 750 - Immobiliari 400 - Imprese Fondiarie 99 a 98 a 99 - Beni Stabili 282 - Fondi Rustici 269 a 268½ - Fiat 365 a 357 - Marconi 265 a 263 - Viscosa di Pavia 354 a 348 a 349 - Ind. Estrattive 61 - Cotonerie 115½ a 115¼ - Rendite Fondiarie 101.

Cambi: Parigi 121.10 - Londra 50.55 - Svizzera 250 - New York 13.62 - Belgio 125 - Spagna 254.

BORSE ITALIANE - 15 dicembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	82 85	82 70	82 90	82 75
Consolidato 5 %	89 48	89 45	89 40	89 55
Azioni B. Italia	1469 —	1478 —	1468 —	1473 —
Id. B. Commerc.	1157 —	1159 —	1159 —	1163 —
Id. Credito Ital.	793 —	774 —	755 —	791 —
Id. B. Roma	115 75	116 —	116 —	116 —
Id. Ital. di Scont	617 50	619 —	619 —	618 —
Meridionali	533 —	530 —	534 —	533 —
Mediterranee	220 —	225 50	223 —	225 —
Costruzioni Venete	— —	180 —	— —	— —
Rubattino	— —	745 —	745 —	747 —
Lloyd Sabaudo	430 —	— —	— —	— —
Lanificio Rossi	— —	1680 —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	— —	680 —	— —	— —
Id. Veneziano	— —	128 50	— —	— —
Elba	286 —	284 —	— —	209 —
Terni	1150 —	1155 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	— —	113 —	— —	— —
Officine Breda	— —	270 —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	213 —	211 —	— —	218 —
Ilva	210 50	208 —	209 —	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	— —	168 50	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	144 —	142 50	— —	— —
Silos	— —	— —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	310 —
Edison	— —	659 —	— —	— —
Vizzola	— —	1005 —	— —	— —
Marconi	205 —	265 —	259 —	— —
Molini Alta Italia	264 —	264 —	— —	— —
Industria Zuccheri	332 —	330 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	357 —	351 —	352 —	— —
Eridania	405 50	383 —	400 —	404 —
Distillerie Italiane	— —	151 —	— —	— —
Semoleria	371 —	— —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1110 —
S. It. Concimi Chim.	— —	150 50	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	— —	507 —	— —	— —
Beni Stabili	— —	282 —	— —	— —
Fiat	357 —	359 —	357 —	356 —
Isotta	— —	68 —	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	121 50	121 50	121 —	121 75
Londra	50 05	50 42	50 70	50 50
Svizzera	248 —	245 —	— —	250 —
New York	13 75	13 70	13 77	13 70

BORSA DI PARIGI

	13	15
Rend. franc. 3 % perpetua	60 25	61 —
» 3 % ammort. antico	70 50	70 95
» 3½ %	— —	— —
» 5 % amm. nuovo	88 05	88 10
Prestito francese 4 % 1917	70 90	70 95
» » 4 % 1918 liberato	71 65	71 60
» » non liberato	— —	— —
Tunisino	— —	323 —
Rendita Argentina 1886	97 —	95 —
» » 1900	— —	— —
Brasile 4 %	80 —	80 50
Obblig. bulgare a 4½ % ex 1907	— —	— —
Rendita egiziana 6 % unificata	117 —	119 —
» Spagnuola esterna 4 %	175 20	171 —
» Ungherese 4 %	— —	— —
» Italiana 3½ %	— —	66 50
Portoghese nuovo	— —	— —
Rendita Russa 3 % 1891	33 —	34 —
» Russa 5 % 1906	55 50	54 50
» Russa 4 % 1909	40 25	42 —
» Serba 4 %	56 —	57 —
» Turca	65 80	67 —
Banca di Francia	5500 —	5600 —
Banca di Parigi	1340 —	1348 —
Credito Fondiario	821 —	815 —
Crédit Lyonnais	1440 —	1440 —
Banca Ottomana	640 —	— —
Banca Comm. Italiana	940 —	900 —
Metropolitain	375 —	380 —
Azioni Suez	6624 —	6598 —
Thomson	840 —	900 —
Andalous	— —	— —
Nord Espagna	— —	405 —
Saragozza	450 —	428 —
Soc. Alt. Forni di Piombino	124 —	— —
Rio Tinto	1829 —	1820 —
Sosnowice	1190 —	1235 —
Brasile 5 % 1903	112 50	110 25
Brasile *rescission*	93 —	88 25
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	45 75	44 50
De Beers	1275 —	1253 —
Ferreira Deep	25 —	26 50
Geduld	127 —	126 50
5 Foldields	81 ex	82 50
Randfontein	52 —	52 50
Rand Mines	154 50	150 —
Cambio su Italia	83 1/4	82 —
Chèque su Londra	43 35.5	4092 5

BENZINA

OLII - LUBRIFICANTI - ACCESSORI PER AUTO

DITTA PANCALLI

Piazzale di Porta S. Giovanni, 196-198

SNOWDON'S

LONDRA

SNOWDITE

Il miglior materiale per guarnizioni

CINGHIE DA TRASMISSIONE

in Balata, Emerald, Cuoio

Guarnizioni metalliche - Lubrificanti - Amianto

Rappresentanti per l'Italia

D. Ponzini e C. Zannoni

35 Via Babuino - ROMA

CALENDARIO

MARTEDI' 16 Dicembre — S. Adelaide

Leva il sole alle 7.32 - Tramonta alle 4.38

Leva la luna alle 1.51 m. - Tramonta alle 1.1 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

15 dicembre - *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 76.4 - Provenienza del vento N - Velocità fra 11h e 12h in chil. calma Temperatura 6.0 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 4.67 - Umidità relativa in centesimi 70 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — Stato del cielo (10=coperto).

Massimo di temperatura nel giorno: 8.8 — Minimo: 0.9.

Orario delle Ferrovie

D. diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accelerato - *M.* misto - *O.* Omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 0.20*D* - 6,30*A* - 9.10*DD* - 10.40*A* - 12.45*DD* 16.30*D* - 16.40*A* - 19.40*DD* - 20.30*A* - 22*DD*.

Pisa-Torino: 7.10*A* - 8.35*M* (per Civitav.) 8.20*D* - 10*A* (solo di martedì, giovedì e sabato) - 14.30*A* - 18*A* (fino a Civitav.) 20*DD* - 20.40*DD* - 21.30*D*.

Milano: (Via Sarzana-Parma) 20*DD*.

Firenze-Milano: 7.45*D* - 8.50*A* - 14.15*A* - 19.45*DD* - 20.50*DD* - 23.30*D* - 23.55*O*.

Firenze-Trieste: 19.45*DD*.

Ancona: 5.45*A* - 12.15*A* - 17.10*M* (per Orte) - 21.50*D*.

Castellammare Adr: 7.15*A* - 12*M* (Tivoli) - 14.10*A*. - 18.55*O* (Tivoli) 20.35*D*.

Frascati: 6.35 - 9 - 10.40 - 12.10 - 17.20 - 19.20

Albano: 6.20 - 12.2 - 17 - 19.10.

Terracina: 7.5 - 12.20 - 17.50.

Anzio-Nettuno 7.5 - 18.50 (via Ciampino) - 12.2 (via Albano).

Viterbo: 6.10 - 10.10 (Trastevere) - 15.5 - 18.15.

Fiumicino: 6.25 - 17.40.

ARRIVI DALLE LINEE DI:

Napoli: 6.40*D* - 8*A* - 8.45 (da Taranto) - 11.25 *DD* - 13.10*A* - 15*DD* - 19*D* - 21.30*A* - 23*D*.

Torino-Pisa: 7.55*M* (da Civitav.) 8.30*A* - 8.50*DD* - 11.5*DD* - 14.10*A* (da Civitav.) - 18.50*A* - 21*D* - 21.30 lusso (mercoledì, venerdì e domenica) - 23.30*A*.

Milano: (Via Parma-Sarzana) 8.50*DD*.

Milano-Firenze: 5.45*O* - 8.20*A* - 9.50*A* - 10.55*DD* - 12*DD* - 18.55*A* - 19.15*D* - 24*D*.

Trieste Firenze: 12*DD*.

Ancona: 7.35*D* - 15.45*D* - 23.35*A*.

C. Mare Adr: 0.10*A* - 8.5 e 10 (da Tivoli) - 11.30*D* - 20.25*A*.

Frascati: 8.25 - 10.50 - 14.50 - 19.5 - 21.35.

Albano: 8.15 - 9.55 - 15.5 - 21.20.

Terracina: 9.30 - 16 - 20.20.

Nettuno Anzio: 8.35 e 20.20 (via Ciampino) - 15.5 - (Via Albano).

Viterbo: 9.40 - 13.5 - 21.37.

Fiumicino: 10.5 - 20.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Part. da Roma	6.50	9.30	12.30	18.—
Arr. a Tivoli	8.28	10.56	14.09	19.28
Part. da Tivoli	7.25	9.35	12.—	17.05 f.18.15
Arr. a Roma	8.42	11.16	13.40	18.35 f.19.40

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenza Ore 6.5 - 9.5 12.30 festivo - 17

Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 19.40.

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: ore 6.40 (per Frosinone) ore 9.5 (per Fiuggi) ore 12 (per Genazzano) ore 16.15 (per Frosinone) ore 17.40 (per Fiuggi) ore 18.40 (per Genazzano).

Arrivi a Roma: ore 8.15 (da Genazzano) ore 9.40 (da Fiuggi) ore 10.55 (da Frosinone) ore 16.50 (da Genazzano ore 19.15 (da Fiuggi) ore 20.30 da Frosinone.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in concidenza con le corse per Frascati.

Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.55 - 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in concidenza con le corse per Velletri).

Marino: (Via Grottaferr.) 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10

Marino: (Via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5

Velletri - Genzano - Ariccia - Albano: 7.41 (da Genzano) - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 - 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10

Marino: (Grottaferr.) 8.25 - 9.55 - 11.25 - 13.55 - 14.25 - 15.55 - 17.25 - 18.55 - 20.25

Marino (Via Albano) 8.29 - 9.59 - 11.29 - 12.59 - 14.29 - 15.59 - 17.29 - 18.59 - 20.29.

Saponacci?

Purtroppo 8 su 10 sono cosi Diffidate: Rivolgetevi fiduciosi:

Antica Saponeria Via Merulana 14-A

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 a parola - minimo L. 3.

COMPREREI camera da letto matrimoniale completa d'occasione. Rivolgersi o scrivere De Leo Alessandro, Via Candia 66 scala IV int. 8. 20-F.

VENDO mantello ufficiale carabinieri *castorino*, e pelliccia da uomo di *lapin*. Rivolgersi via Marmorelle 20 p. I°. dalle ore 10 alle 13. 22-F.

VENDESI landaulet (Spa) tipo 800 lusso adatta ecclesiastici. Scrivere Falzacappa Famagosta 8 4001-

Varie

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

NUOVE TASSE sul lusso - Commercianti possono rivolgersi svolgimento pratiche, consulenza allo studio amministrativo, Tritone 125 15-4002

Occasioni

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDONSI motocicletta, camera d'aria da automobile, ruote cerchioni da carrozzino cariola. Napoleone III n. 74. 13-4003.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali